

Commento tecnico - martedì 30 giugno 13.50

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2057.64 punti (-2.09%). L'S&P500 ha avuto la peggior seduta dell'anno - ha perso 44 punti e ha chiuso sul minimo giornaliero e sotto il supporto intermedio a 2072-2080 punti. Neanche il limite inferiore delle Bollinger Bands a 2068 è riuscito a bloccare la caduta. Questo calo è stata la risposta americana alla crisi greca - è ancora troppo presto per dire se si tratta di un episodio isolato o l'inizio di una correzione più seria o un ribasso. Vediamo la teoria - dopo una seduta con A/D praticamente a 10 su 90 (835 su 6127) normalmente c'è un rimbalzo. Anche il fatto che l'S&P500 sia finito fuori dalle BB favorisce questa reazione. La rottura sotto il supporto a 2072-2080 attiva invece l'obiettivo a 2040 punti - la chiusura ieri sul minimo giornaliero favorisce una continuazione verso il basso. In teoria quindi oggi l'S&P500 dovrebbe risalire fino ai 2072 punti e poi dovrebbe esserci ancora un tuffo fino ai 2040 punti. I nostri indicatori a corto termine di momentum e partecipazione forniscono già ora un segnale d'acquisto! Di conseguenza pensiamo che i 2040 punti siano al momento il potenziale massimo di ribasso - deve poi seguire un'altra spinta di rialzo almeno fino ai 2120 punti. Sviluppi sul fronte greco potrebbero cambiare la road map ma non le prospettive a medio termine. L'S&P500 ha aperto a 2082 punti, è salito a 2091 punti e poi è sceso per tutta la giornata fino alla chiusura a 2057 punti. La volatilità VIX è balzata a 18.85 punti (+4.83 punti) - resistenza è a 21-22 punti. Ora il future è a 2063 punti (+12 punti). L'S&P500 aprirà in positivo ma nel range di ieri. In teoria deve salire a 2072 punti ed essere poi respinto verso il basso. Prevediamo una chiusura sui 2065 punti, livello dove oggi dovrebbe trovarsi il limite inferiore delle BB.

Commento tecnico - lunedì 29 giugno 13.50

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2101.49 punti (-0.04%). L'S&P500 ha terminato l'ultima seduta della settimana sostanzialmente invariato. Questo risultato non è importante - non si sapeva ancora che le trattative tra la Grecia ed i suoi debitori erano fallite. La seduta di venerdì è però sintomatica per un mercato bloccato e senza tendenze. L'S&P500 è oscillato in soli 12 punti con forti volumi di titoli trattati a dimostrazione di una lotta tra rialzisti e ribassisti che non vede né vinti né vincitori. Lo scenario più probabile a corto termine era quello di una correzione minore fino ai 2072-2080 punti. La Grecia non provoca per il momento un cambiamento di questa previsione. L'S&P500 ha aperto a 2104 punti. Dapprima è salito a 2107 punti e poi c'è stata l'attesa rottura senza conseguenze sotto i 2100 punti. L'indice è sceso a metà seduta fino a 2095 punti, ha recuperato fino ai 2104 punti ed ha chiuso invariato a 2101 punti. La volatilità VIX è rimasta ferma a 14.02 punti (+0.01). Ora il future è a 2074 punti (-21 punti). Il future è in forte recupero dopo il minimo di stanotte a 2054 punti. L'S&P500 aprirà in gap down sui 2082 punti. Pensiamo che almeno oggi il supporto a 2072-2080 punti debba reggere. Di conseguenza ci sarà una seduta negativa ma senza eccessivi danni. Questo significa una chiusura sui 2080-85 punti. Attenzione che venerdì in America la borsa è chiusa in occasione della Festa dell'Indipendenza - ci sono solo 4 sedute prima del referendum in Grecia.

Commento tecnico - venerdì 26 giugno 15.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2102.31 punti (-0.30%). Ieri l'S&P500 ha perso ancora 6 punti - non sono molti ma costituiscono una sorpresa. In effetti l'S&P500 ha aperto in guadagno di 12 punti a 2114 punti e dopo una veloce discesa a 2108 punti è risalito a 2116 punti per le 17.15 - a questo punto seguendo le regole statistiche avremmo scommesso su una chiusura in positivo e nel range di mercoledì. Invece sono riapparsi i venditori e l'S&P500 è scivolato per ore verso il basso con un'accelerazione finale fino ai 2102 punti di minimo. Un rimbalzo sul finale non è riuscito ad impedire una chiusura sul minimo a 2102.31 punti. L'unico aspetto positivo è che il supporto psicologico a 2100 punti è stato salvato. L'indicatore MACD sta oscillando sullo 0 e mostra bene che il mercato è in fase neutra ed indeciso. Lo scenario più probabile ora è una correzione minore ed una discesa sul

supporto a 2072-2080 punti. In linea di massima vale però quanto scritto negli ultimi commenti tecnici - tra i 2072-2080 punti ed i 2134-2150 punti tutto è possibile.

La volatilità VIX è salita a 14.01 punti (+0.73) - comperare VIX a 12 e rivenderla a 15.50 sta diventando un gioco monotono e troppo facile - ad un certo punto il ritmo cambierà improvvisamente.

Ora il future è a 2096 punti (+2 punti). Stamattina malgrado numerosi tentativi gli indici europei non sono riusciti a scendere e sono tornati praticamente in pari. Probabilmente l'S&P500 farà la stessa fine. Potrebbe esserci un tentativo di rottura sotto i 2100 punti ma in linea di massima prevediamo una seduta in trading range con chiusura leggermente in positivo.

Commento tecnico - giovedì 25 giugno 13.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2108.58 punti (-0.74%). Ieri l'S&P500 ha rispettato le premesse e ha avuto una seduta negativa - la perdita è stata però superiore agli attesi 10 punti e ha raggiunto i 15 punti. Anche le regole non sono state rispettate visto che il gap d'apertura è stato chiuso per la 16.30 con una salita a 2025 punti di massimo giornaliero - in teoria l'S&P500 doveva a questo punto chiudere nel range di martedì. La volatilità VIX è salita a 13.26 punti (+1.15 punti) a dimostrazione che i 12 punti restano una barriera magica e importante supporto. L'S&P500 ha chiuso al centro delle Bollinger Bands e sopra la MM a 50 giorni. La tendenza a corto termine è quindi incerta - l'S&P500 potrebbe riprendere il rialzo e tentare ancora una volta un attacco al massimo storico a 2034 punti - il Nasdaq è riuscito ieri in apertura a salire su un nuovo massimo storico e questo mostra che la strada verso l'alto è aperta. La lunga candela rossa e la chiusura ieri sul minimo suggeriscono però l'inizio di una correzione - ci vuole una discesa sotto i 2100 punti per una conferma e in questo caso l'obiettivo è a 2072-2080 punti. Noterete però che stiamo parlando di movimenti di una trentina di punti in una o nell'altra direzione. La tendenza a medio termine è ancora neutra e per il momento non vediamo le premesse per movimenti sostanziali.

Ora il future è a 2110 punti (+10 punti). L'S&P500 cambia nuovamente direzione. Aprirà con un buon guadagno sui 2118 punti. Si troverà quindi nel range di ieri e se non arrivano notizie veramente positive a cambiare le carte in tavola e dare una spinta supplementare dovrebbe restarci. Dovrebbe chiudere poco lontano dal livello d'apertura.

Commento tecnico - mercoledì 24 giugno 14.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2124.20 punti (+0.06%). Ieri l'S&P500 si è mosso in soli 8 punti - l'andamento della seduta ha seguito le previsioni con una iniziale salita a 2128 punti, un successivo assestamento sui 2125 ed una chiusura senza sostanziali variazioni a 2124 punti. Per il secondo giorno consecutivo l'S&P500 si è fermato a pochi punti dal massimo storico a 2034 senza attaccarlo. La volatilità VIX è scesa a 12.11 punti (-0.63) ed è sul supporto. La RSI è a 56.76 punti - in questo debole trend rialzista ogni volta che la RSI è arrivata sui 60 punti c'è stata una correzione. Siamo convinti che il rialzo non deve proseguire. Può esserci una falsa rottura sopra i 2034 punti prima di un'inversione di tendenza oppure l'S&P500 può distribuire alcuni giorni prima di scendere. In ogni caso il prossimo movimento significativo sarà una correzione - probabilmente minore visto che non vediamo grandi differenze con le molte simili situazioni osservate negli ultimi mesi.

Ora il future è a 2111 punti (-5 punti). L'S&P500 aprirà in calo sui 2118 punti. Si troverà così marginalmente sotto il minimo delle ultime due sedute. Se non recupera subito e torna sopra i 2120 punti ci sarà una seduta negativa con una perdita di una decina di punti. Se invece all'inizio l'S&P500 risale avremo una copia della seduta di ieri.

Commento tecnico - martedì 23 giugno 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2122.85 punti (+0.61%). Ieri l'S&P500 è salito su un massimo a 2130 punti per la chiusura delle borse europee. Poi l'indice ha ritracciato ed ha chiuso nel range previsto

(2120-2125 punti) senza rompere definitivamente questa resistenza. Oggi l'S&P500 ha ancora una possibilità di testare il massimo annuale e storico a 2134 punti e continuare a salire in direzione dell'obiettivo massimo a 2150 punti. Se anche oggi l'accelerazione al rialzo non riuscisse è molto probabile che avvenga un movimento nella direzione opposta - questo significa l'inizio di un'altra correzione minore. L'indicatore MACD giornaliero resta su buy e la tendenza di fondo è ancora leggermente rialzista - il limite superiore delle BB è a 2130 punti. Anche se il quadro generale favorisce una modesta continuazione del rialzo è improbabile che nell'immediato l'S&P500 possa fare sostanziali progressi.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 2122 punti e dopo una breve esitazione è salito per le 17.20 sul massimo a 2130 punti. Dopo la chiusura delle borse europee ha ritracciato una manciata di punti e si è fermato nel canale 2121-2125 punti fino alla chiusura a 2122.85 punti. Il volume relativo a 0.9 è normale visto che si tratta della prima seduta dopo la scadenza dei derivati - non c'è una grande partecipazione. La reazione americana al probabile accordo tra Grecia e UE è stata tiepida.

Ora il future è a 2118 punti (+5 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 2116 punti e quindi nel range di ieri e poco sopra i 2120-2125 punti. Secondo noi dovrebbe ripetersi la seduta di ieri con una salita nelle prime ore fino ai 2130 punti seguita da un ritracciamento ed un assestamento sui 2125 punti.

Commento tecnico - lunedì 22 giugno 14.25

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2109.99 punti (-0.53%). Per la scadenza dei derivati di giugno ci aspettavamo una salita su un massimo intermedio - evidentemente ci siamo sbagliati. In effetti la maggior parte delle operazioni di chiusura era già stata fatta giovedì con la conseguenza che venerdì l'indice ha semplicemente corretto l'eccessiva spinta del giorno prima. Ora esiste una resistenza intermedia sui 2120-2125 punti. Se l'S&P500 non riesce a passare questa barriera nelle prossime una a due sedute è probabile che venga definitivamente respinto verso il basso. Supporto è a 2072-2080 punti.

L'S&P500 ha aperto sul massimo a 2120 punti. In seguito è sceso a lente e regolari ondate per tutta la giornata ed ha chiuso sul minimo giornaliero a 2110 punti - è rimasto nel range di giovedì e sopra la MM a 50 giorni. L'indicatore MACD giornaliero mantiene un debole segnale d'acquisto.

Ora il future è a 2113 punti (+16 punti). Oggi le borse europee sono al rialzo in attesa di un accordo tra Grecia e UE - spesso vale il detto "compra i rumori - vendi i fatti". L'S&P500 aprirà sui 2120-2121 punti e a ridosso della resistenza. Non crediamo che oggi ci sarà un'accelerazione al rialzo. Anche nel caso di un accordo bisognerà fare sostanziali sacrifici da entrambe le parti - abbiamo quindi l'impressione che oggi c'è troppa euforia. Prevediamo che l'S&P500 si fermerà sui 2120-2125 punti con il rischio che domani seguano prese di beneficio da parte dei traders.

Commento tecnico - venerdì 19 giugno 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2121.24 punti (+0.99%). Ci siamo sbagliati per quel che riguarda le intenzioni degli speculatori e della banche d'affari in relazione alla scadenza dei derivati di giugno. Probabilmente c'erano ancora troppi speculatori short e ci è voluto una "spremuta" per toglierli di mezzo. L'S&P500 è salito a metà seduta a 2126.65 punti di massimo. Finita la fase di chiusura degli short l'indice ha ritracciato una manciata di punti e si è fermato fino alla fine a 2021 punti. Gli indicatori di corto termine stanno lanciando deboli segnali d'acquisto e quindi è possibile che l'S&P500 tenti di salire ancora a testare il massimo storico a 2134 punti. Tecnicamente nulla è però cambiato rispetto alle scorse settimane - il potenziale massimo di rialzo è a 2150 punti e al più tardi settimana prossima dovrebbe partire l'ennesima correzione minore.

L'S&P500 ha aperto a 2110 punti dopo che per tutta la mattina il future era rimasto in positivo ignorando la debolezza dei mercati europei. L'indice è brevemente sceso a 2108 punti ma poi è partito decisamente al rialzo e si è fermato solo a metà seduta dopo aver raggiunto i 2126 punti. Come in precedenti sedute il mercato si è poi fermato - sembrava che le banche d'affari avessero

raggiunto il loro obiettivo giornaliero e avessero lasciato in pace la borsa senza ulteriormente manipolarla. L'S&P500 si è stabilizzato a 2021 punti dove ha chiuso con un guadagno di 20 punti. Difficile dire se in vista della scadenza di domani i giochi sono fatti oppure se ci sarà ancora una spinta di una decina di punti. Sappiamo unicamente che oggi il mercato non mollerà.

Ora il future è a 2115 punti (+1 punto). Stamattina abbiamo avuto la prova che il rialzo di ieri dipendeva molto dalla scadenza dei derivati - il DAX è salito fino alle 12.55 a 12146 punti - alle 13.00 è scaduto il future di giugno - in seguito il DAX si è sgonfiato ed è crollato di 150 punti in 40 minuti.

S&P500 aprirà praticamente invariato e nel range di ieri. La scelta è tra un'altra seduta di rialzo in maniera che gli indici salgano su un massimo alla scadenza dei derivati o una seduta senza sostanziali variazioni visto che la maggior parte delle operazioni è già stata fatta sul forte movimento di ieri. Difficile fare una previsione senza osservare l'apertura - ad istinto favoriamo una chiusura sui 2130 punti.

Commento tecnico - giovedì 18 giugno 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2100.44 punti (+0.20%). Ieri la FED ha ribadito l'intenzione di alzare quest'anno i tassi d'interesse due volte di un quarto di punto in percentuale. D'altra parte ha reso questa decisione dipendente dallo sviluppo dell'economia - poiché contemporaneamente ha diminuito le prospettive di crescita per il 2015 è possibile che l'aumento del costo del denaro venga ulteriormente rinviato. Insomma, ieri Janet Yellen non ha detto nulla di sicuro e la borsa ha reagito di conseguenza - un pò di volatilità all'annuncio ma una chiusura senza sostanziali variazioni.

L'S&P500 ha aperto a 2100 punti e nelle prime ore di contrattazioni è scivolato in sintonia con le borse europee su un minimo a 2088 punti. A metà seduta si è fermato a 2090 punti ed ha atteso il comunicato della FED. Dopo le 20.00 è salito su un massimo a 2106 punti - per la chiusura si è sgonfiato ed è tornato a 2100 punti. La volatilità VIX è scesa a 14.50 punti (-0.31). Ora l'indice è nuovamente al centro delle Bollinger Bands e senza tendenza. Impossibile dire se vuol salire a testare il massimo storico a 2134 punti o scendere sul supporto a 2072-2080 punti. Probabilmente il mercato resterà bloccato fino a venerdì ed alla scadenza dei derivati di giugno.

Ora il future è a 2095 punti (+5 punti). L'S&P500 sta ignorando la debolezza delle borse europee e sembra voler aprire in guadagno ma nel range di ieri. Pensiamo che fino a venerdì oscillerà intorno ai 2100 punti e quindi oggi ci aspettiamo un'altra seduta noiosa ed insignificante con chiusura praticamente invariata.

Commento tecnico - mercoledì 17 giugno 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2096.29 punti (+0.57%). Ieri l'S&P500 ha guadagnato 12 punti in una seduta contrassegnata dai bassi volumi di titoli trattati. Lunedì il supporto a 2072-2080 punti aveva retto e la logica conseguenza è stato un movimento nella direzione opposta. Oggi è prevista la periodica seduta della FED per discutere la politica monetaria - normalmente Wall Street reagisce positivamente a questo evento ed i traders nell'attesa si sono già posizionati long per sfruttare la spinta. Molte oscillazioni di questi giorni dipendono anche dalla scadenza di venerdì dei derivati di giugno - l'insolito comportamento ieri della VIX (14.81 punti, -0.58), schiacciata sul minimo giornaliero in finale di seduta, è un tipico esempio.

L'S&P500 ha aperto a 2084 punti ed è subito caduto sul minimo a 2082 punti. Solo dopo un rimbalzo a 2091 punti ed una ricaduta a 2084 punti, i venditori sono battuti in ritirata e l'indice è riuscito a salire ad ondate fino ai 2097 punti. Nelle ultime due ore di contrattazioni l'S&P500 si è semplicemente fermato ed ha chiuso a 2096 punti.

Ora il future è a 2090 punti (+1 punto). L'S&P500 sta semplicemente ignorando la debolezza delle borse europee, ancora sotto pressione a causa della crisi greca. Oggi fino alle 20.00 non succederà nulla di importante. Il FOMC dovrebbe lasciare i tassi d'interesse invariati ma dal comunicato e durante conferenza stampa di Janet Yellen delle 20.30 si dovrebbe capire se e quando la FED

intende finalmente alzare simbolicamente i tassi d'interesse. L'esito della seduta é altamente incerto anche se noi non prevediamo sostanziali movimenti.

Commento tecnico - martedì 16 giugno 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2084.43 punti (-0.46%). Ieri l'S&P500 é nuovamente caduto fino ai 2072 punti ma é rimbalzato ed ha chiuso 12 punti più in alto. Non sembra esserci abbastanza pressione di vendita per un calo in direzione dei 2040 punti malgrado che gli indicatori di corto termine restano su sell. Se non c'è una sorpresa negativa sul fronte greco é probabile che l'S&P500 provi a fare base sopra i 2072 punti prima di ripartire al rialzo.

L'S&P500 ha aperto a 2080 punti e seguendo le borse europee é caduto fino ai 2072 punti. Da questo ovvio debole supporto intermedio, rafforzato dal bordo inferiore delle BB a 2076 punti, i traders sono riusciti a far risalire l'indice fino ai 2085 punti. Su questo livello l'indice si é fermato e come venerdì é oscillato in laterale in pochi punti ed ha chiuso a 2084 punti, in calo di 9 punti. I volumi di titoli trattati restano sotto la media e la volatilità VIX é salita solo a 15.39 punti (+1.61). Da un punto di vista tecnico lo scenario ideale prevede un minimo intermedio venerdì in occasione della scadenza dei derivati di giugno. La seduta di domani della FED potrebbe però già dare una scossa definitiva al mercato. Nelle inchieste ([tipo AAI](#)) il numero di investitori neutri é da settimane in forte aumento e sopra la media di lungo periodo - questa é una buona premessa per un imminente movimento dinamico visto che tutti gli indecisi sono pronti a buttarsi nella direzione indicata dal trend.

Ora il future é a 2070 punti (-5 punti). Il future é in calo ma in recupero. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 2077 punti e nel range di ieri. In mancanza di informazioni significative é probabile che oggi nessuno provi a prendere iniziative. Prevediamo quindi una chiusura sui 2080-2085 punti.

Commento tecnico - lunedì 15 giugno 14.15

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2094.11 punti (-0.70%). Anche l'S&P500 ormai reagisce secondo gli sviluppi della crisi greca. Venerdì é rimbalzato fino ai 2099 punti alla notizia non confermata di progressi nelle trattative. Quando però era evidente che si trattava di voci senza sostanza l'S&P500 é ridisceso di una manciata di punti ed ha chiuso a 2094.11 punti, in mezzo al range previsto. I bassi volumi di titoli trattati ed il trend di base praticamente neutro ci dicono che a corto termine saranno gli speculatori a muovere l'indice. In linea di massimo il supporto a 2080 punti dovrebbe reggere. Gli indicatori a corto termine, come mostra il MACD giornaliero, restano però negativi - di conseguenza un'estensione della correzione verso i 2040 punti é ancora possibile anche se al momento poco probabile.

L'S&P500 ha aperto sul massimo giornaliero a 2102 punti. Per le 17.00 é caduto a 2091 punti ma dopo la notizia di progressi nei negoziati é risalito a 2099 punti. In seguito é sceso di nuovo fino ai 2095 punti dove é rimasto fino alla chiusura. La volatilità VIX sale a 13.78 punti (+0.93%). Gli ultimi sondaggi tra le varie categorie di investitori mostrano un forte aumento dei neutri a scapito di rialzisti e ribassisti. Per le prossime settimane é molto probabile che l'S&P500 non riuscirà ad uscire da un canale di un centinaio di punti delimitato inferiormente dal supporto a 2040 punti e sopra dal massimo storico a 2134 punti.

Ora il future é a 2074 punti (-11 punti). Da oggi usiamo il future scadenza settembre poiché quello di giugno scade venerdì. Il future di settembre ha un discount di circa 7 punti sul cash - l'S&P500 vale quindi circa 2081 punti ed aprirà probabilmente in gap down. Questa é una buona premessa per una seduta negativa con chiusura sui 2080 punti. Non pensiamo che i dati sulla produzione industriale a maggio possano influire sostanzialmente su questa situazione di partenza.

Commento tecnico - venerdì 12 giugno 13.50

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2108.86 punti (+0.17%). Ieri l'S&P500 é riuscito a salire sullo

slancio del giorno prima e grazie a borse europee al rialzo, fino ai 2115 punti. Poi la notizia del ritiro del FMI dal tavolo delle trattative con la Grecia ha fermato anche la borsa americana che è battuta in ritirata. L'indice è caduto a 2107 punti ed è poi oscillato senza tendenza in pochi punti ed ha chiuso a 2108.86 punti. Nell'immediato è probabile che l'S&P500 debba ora ritracciare fin verso i 2090-2100 punti prima di poter continuare il rialzo di corto termine. La volatilità VIX è scesa a 12.85 punti (-0.37) - abbiamo l'impressione che è meglio non fidarsi troppo dei segnali forniti da questo indicatore di sentiment che ormai è diventato un campo di battaglia tra traders e banche d'affari che si divertono a manipolarlo.

Ora il future è a 2101 punti (-7 punti). Le borse oscillano sulla base delle notizie che rimbalzano tra Bruxelles e Atene - dalle 12.30 prevalgono però le vendite ed ora il future è sul minimo giornaliero. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 2102 punti ed in gap down. La seduta dovrebbe di conseguenza essere negativa ma è impossibile dire dove l'indice potrebbe fermarsi tra i 2090 ed i 2100 punti.

Commento tecnico - giovedì 11 giugno 14.10

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2105.20 punti (+1.20%). Abbiamo fatto appena in tempo a dare il nostro segnale d'acquisto che l'S&P500 è partito al rialzo. Probabilmente si tratta di un colpo di fortuna causato da voci di progressi nelle trattative tra UE e Grecia. È però indiscutibile che esistevano le premesse tecniche per questa reazione - probabilmente lo sapevano anche i traders che sono andati long anticipando il rally. Pensiamo che l'S&P500 nelle prossime 5-6 sedute possa salire a testare il massimo storico a 2135 punti ma non dovrebbe andare più lontano dei 2150 punti. L'S&P500 ha aperto a 2088 punti e subito ha continuato a salire. Ha toccato verso le 17.15 un massimo a 2108 punti - poi non ha più combinato niente. Per il resto della giornata si è limitato ad oscillare tra 2104 ed i 2108 punti ed ha chiuso a 2105.20 punti con un guadagno di 25 punti. Il rally sembra sia stato trascinato dai futures ed ha coinvolto in maniera omogenea tutti i settori. I volumi di titoli trattati sono nella media. Non sembra l'inizio di una gamba di rialzo a medio termine ma piuttosto un breve rialzo di corto termine causato dall'impossibilità dell'indice a scendere sotto i 2080 punti. La logica conseguenza è un tentativo da parte dei traders di andare nella direzione opposta. La Grecia è una buona scusa.

Ora il future è a 2108 punti (+1 punto). Le borse europee sono ancora in positivo e quindi molto probabilmente l'America è destinata a seguire a distanza. Pensiamo che, come spesso succede, l'Europa chiuderà sui massimi giornalieri in concomitanza con un massimo dell'S&P500 verso le 17.30 - per il resto della giornata non dovrebbe succedere più nulla di importante. Prevediamo una chiusura sui 2110-2115 punti.

Commento tecnico - mercoledì 10 giugno 14.20

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2080.15 punti (+0.04%). Ieri l'S&P500 ha toccato un nuovo minimo a 2072 punti ma ha recuperato ed ha chiuso praticamente invariato e sul livello d'apertura. I nostri indicatori di cortissimo termine che usiamo per il trading danno un segnale d'acquisto visto che momentum e partecipazione suggeriscono che i venditori hanno esaurito le loro munizioni. Pensiamo che da questo livello debba svilupparsi nei prossimi giorni una gamba di rialzo a corto termine di una cinquantina di punti.

L'S&P500 ha aperto a 2082 punti e all'inizio è caduto in due ondate fino a 2072 punti. Dopo le 17.30 e la chiusura in Europa l'indice è risalito fino ai 2082 punti dove è rimasto praticamente fino alla chiusura. Ha toccato un massimo a 2085 punti ed ha chiuso invariato a 2080 punti. La volatilità VIX è stranamente scesa a 14.47 punti (-0.82). Il limite inferiore delle BB a 2080 punti sembra costituire supporto. Potrebbe ancora esserci una spinta verso il basso di una decina di punti ma nel prossimo futuro è probabile che l'S&P500 riparta al rialzo. Una caduta fino ai 2040 punti rimane uno sviluppo al momento improbabile.

Ora il future è a 2087 punti (+7 punti). L'S&P500 aprirà in gap up sui 2088 punti. Le premesse sono per una seduta positiva con chiusura sui 2090 punti. Nel caso in cui l'indice ricadesse nella prima

parte della giornata sotto i 2082 punti dovrebbe svolgere una seduta in trading range con chiusura praticamente invariata.

Commento tecnico - martedì 9 giugno 14.20

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2079.28 punti (-0.65%). L'S&P500 ha terminato la seduta poco sopra il minimo giornaliero a 2079 punti - l'obiettivo a 2080 punti è stato raggiunto - è ancora poco chiaro se la correzione è terminata qui o se deve proseguire in direzione dei 2040 punti. MACD e RSI suggeriscono che la strada verso il basso resta aperta - non vediamo però pressione di vendita né differenze rilevanti con le molte precedenti correzioni minori. Di conseguenza non pensiamo che l'S&P500 debba scendere fino a 2040 punti prima di ripartire al rialzo - la chiusura ieri sul minimo suggerisce però che debba esserci una moderata continuazione verso il basso.

L'S&P500 ha aperto a 2090 punti ed è subito salito fino a 2093 punti, massimo giornaliero. Per la chiusura in Europa è sceso a 2088 punti. In seguito il calo è continuato fino al minimo giornaliero a 2078 punti. Dopo una reazione fino ai 2087 punti l'indice è ricaduto sul minimo dove ha chiuso. La volatilità VIX è salita solo a 15.29 punti (+1.07) mentre i volumi di titoli trattati restano sotto la media. L'indice sembra scendere "in simpatia" con l'Europa e non si vedono settori particolarmente deboli.

Ora il future è a 2075 punti (-3 punti). In Europa si continua a discutere sul dossier Grecia e le borse perdono terreno. Toccano i minimi durante la pausa di mezzogiorno e si risollemano quando tornano a lavorare gli americani. L'S&P500 aprirà in leggero gap down a 2076 punti. Se non recupera immediatamente dovrebbe svolgere una seduta simile a quella di ieri. Il limite inferiore delle BB è a 2084 punti e oggi dovrebbe scendere a 2076 punti. Prevediamo quindi una chiusura sui 2070-2075 punti.

Commento tecnico - lunedì 8 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2092.83 punti (-0.14%). L'S&P500 ha seguito le previsioni - è sceso fino ai 2085 punti e poi ha recuperato e ha chiuso praticamente invariato. In teoria la correzione potrebbe essere praticamente conclusa vicino all'obiettivo a 2080 punti. I venditori non sembrano in grado di fare ulteriori progressi e sembrano disposti alla ritirata.

L'S&P500 ha aperto invariato a 2095 punti. All'inizio è caduto fino ai 2085 punti ma per le 17.40 era già risalito sul massimo giornaliero a 2101 punti. È ridisceso di una manciata di punti e poi si è limitato ad oscillare sui 2094 punti fino alla chiusura a 2093 punti. I vari indicatori a corto termine mostrano che esiste ancora potenziale di ribasso - Il limite inferiore delle BB a 2090 punti è però sufficiente a bloccare la caduta. Difficile dire se la correzione deve completarsi con una discesa fino sull'obiettivo a 2080 punti o se l'indice vuole risalire da qui. La piccola candela rossa sul grafico con volumi in aumento suggerisce che i rialzisti stanno provando a reagire e almeno nella seconda parte della seduta di venerdì sono riusciti a tenere il mercato in equilibrio. Fino a quando però si verificheranno minimi discendenti la possibilità di una prosecuzione della correzione è concreta. La continuazione in direzione dei 2040 è improbabile in mancanza di pressione di vendita e settori decisamente deboli. La volatilità VIX è salita scesa a 14.21 punti (-0.50) - la VIX non sale malgrado un calo dell'indice - gli investitori restano tranquilli e fiduciosi.

Ora il future è a 2090 punti (-2 punti). L'S&P500 aprirà in leggero calo sui 2091 punti. Le premesse sono per una seduta in trading range. Se la nostra interpretazione dei segnali tecnici a corto termine è corretta l'S&P500 non dovrebbe più testare i 2086 punti e piuttosto salire in chiusura in direzione dei 2100 punti.

Commento tecnico - venerdì 4 giugno 14.35

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2095.84 punti (-0.86%). Ieri finalmente l'S&P500 è sceso sotto i 2100 punti e la MM a 50 giorni ed ha chiuso sotto questo supporto intermedio. L'indice è rimasto

per tutta la seconda parte della giornata sotto i 2100 punti e ha chiuso poco sopra il minimo giornaliero. L'impressione è quindi che la correzione debba continuare come previsto in direzione dei 2080 punti. Non vediamo però settori con una particolare debolezza e la pressione di vendita è scarsa. Di conseguenza pensiamo che si tratti di una correzione minore e per lo meno al primo tentativo il limite inferiore delle BB a 2089 punti dovrebbe essere sufficiente per frenare la discesa. L'S&P500 ha aperto a 2105 punti ed inizialmente è ancora salito a 2112 punti. Poi però è lentamente e costantemente sceso - a 2100 punti non c'è stata nessuna reazione degna di nota e l'indice è scivolato a metà giornata fino ai 2094 punti prima di fermarsi. Nella seconda parte della seduta è oscillato tra i 2093 ed i 2098 punti ed ha chiuso a 2096 punti, in calo di 18 punti. La volatilità VIX sale a 14.71 punti (+1.05), la CBOE Equity put/call ratio a 0.61.

Ora il future è a 2092 punti (-6 punti). È appena stato pubblicato il rapporto sul mercato del lavoro americano a maggio. Malgrado dati positivi il future non reagisce - segue la debolezza delle borse europee preoccupate dalla Grecia. L'S&P500 aprirà a 2094 sul minimo di ieri. Crediamo che non si tratta di decidere tra seduta in trading range o seduta negativa. Probabilmente l'S&P500 in concomitanza con una debole chiusura in Europa scenderà fin verso i 2090 punti. Poi però dovrebbe recuperare e chiudere praticamente invariato.

Commento tecnico - giovedì 4 giugno 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2114.07 punti (+0.21%). Ieri l'S&P500 ha nuovamente chiuso nel range 2100-2120 punti. Ha guadagnato terreno ma non diamo peso a questo risultato positivo. Piuttosto notiamo che il tentativo di salire sopra i 2120 punti è fallito e quindi nell'immediato è probabile che segua un tentativo di rottura del supporto. A medio termine la tendenza è da neutra a leggermente rialzista mentre a corto termine prevalgono di poco i segnali negativi.

L'S&P500 ha aperto a 2116 punti e subito è sceso fino al minimo a 2109.61 punti. Poi è ripartito al rialzo e ha toccato un massimo a 2121.92 punti. Una volta fissato il range giornaliero l'indice è ridisceso una manciata di punti e si mosso fino alla fine tra i 2111 ed i 2118 punti. Ha chiuso a 2114 punti - un guadagno di solo il +0.21% al termine di una giornata che sembrava predestinata per una consistente spinta di rialzo. La volatilità VIX è a 13.66 punti (-0.58). La [CBOE Equity put/call ratio è a 0.51 con MM a 5 giorni a 0.6](#) - in un mercato senza tendenza potrebbe essere abbastanza basso da provocare un massimo.

Ora il future è a 2106 punti (-10 punti). L'S&P500 aprirà in calo - sul minimo di ieri ma in mezzo al range settimanale. Sembra che si debba ripetere una seduta come le 6 precedenti con una chiusura intorno ai 2110 punti.

Commento tecnico - mercoledì 3 giugno 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2109.60 punti (-0.10%). Anche ieri l'S&P500 si è mosso tra i 2100 ed i 2120 punti senza fornire segnali particolari. Ha chiuso praticamente invariato in mezzo al range giornaliero. La situazione tecnica è invariata.

L'S&P500 ha aperto a 2105 punti. Nella prima mezz'ora di contrattazioni è caduto sul minimo a 2099.14 punti ma a contatto con la MM a 50 giorni si è ripreso. A metà seduta è risalito a 2115 punti ed è rimasto su questo livello fino alle 20.00. Sul finale l'indice è scivolato verso il basso ed ha chiuso a 2109 punti - il calo di 2 punti (-0.10%) è insignificante. La volatilità VIX è marginalmente salita a 14.24 punti (+0.27).

Ora il future è 2116 punti (+10 punti). I traders stanno speculando su un imminente accordo tra Grecia e EU e sperano che oggi Mario Draghi sia in grado di riassicurare e stimolare i mercati. L'S&P500 aprirà sui 2118 punti e quindi sul margine superiore del trading range delle ultime 5 sedute. La prima ora di contrattazioni sarà decisiva. Se l'S&P500 sale e resta sopra i 2120 punti la seduta sarà positiva con una chiusura sui 2125 punti. Se invece all'inizio l'S&P500 verrà rispedito nel trading range è probabile che avremo un'altra seduta come le precedenti con una chiusura poco distante dai 2110 punti.

Commento tecnico - martedì 2 giugno 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2111.73 punti (+0.21%). Per la quinta seduta consecutiva l'S&P500 è oscillato tra i 2100 ed i 2120 punti. Sinceramente non sappiamo cosa dire di nuovo. Ieri l'S&P500 ha chiuso al centro del range giornaliero con un guadagno di 4 punti e poco sopra il livello d'apertura. Se un indice non sale dovrebbe per logica scendere - con il calo di momentum la probabilità di una correzione aumenta rispetto a quella di una continuazione del movimento verso un nuovo massimo storico. Fino a quando però l'indice non fornisce segnali chiari evitiamo di buttarci a fare previsioni basate su segnali tecnici di dubbia qualità. Ieri la volatilità VIX, contro logica, è salita a 13.97 punti (+0.13) - qualcuno si prepara ad una spinta verso il basso? - lo scopriremo nei prossimi giorni.

L'S&P500 ha aperto a 2116 punti. Per la chiusura in Europa è sceso sul minimo a 2102 punti. Senza testare il supporto è però ripartito nella direzione opposta ed è risalito ad ondate fino ai 2119 punti. Dopo le 20.30 però sono riapparsi i venditori, l'S&P500 è ricaduto ed ha chiuso a 2112 punti - fondamentalmente una seduta senza direzione.

Ora il future è a 2104 punti (-3 punti). Stamattina le borse europee sono oscillate sulla base delle notizie riguardanti la Grecia e il future sull'S&P500 ha seguito. I mercati sono nervosi e nell'incertezza prevalgono le vendite. L'S&P500 aprirà ancora una volta nel range 2100-2120 punti e senza novità di rilievo dovrebbe restarci. Imitando le borse europee è probabile che in chiusura si adagi poco sopra i 2100 punti.

Commento tecnico - lunedì 1. giugno 14.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2107.39 punti (-0.63%). Il dato sul PIL americano del 1. trimestre (-0.7%) è stato decisamente peggiore delle prime stime. Questa indicazione di recessione è arrivata in una giornata che era già contraddistinta dalla negatività delle borse europee. L'S&P500 è quindi sceso ed ha chiuso sul minimo giornaliero con forti volumi di titoli trattati. Questa è una premessa per una continuazione verso il basso - l'indice è però rimasto nel range settimanale e sopra la MM a 50 giorni. Ci vuole quindi una discesa sotto i 2100 per innescare una correzione con primo obiettivo a 2080 punti e obiettivo finale a 2040 punti. Al momento però le discese dovrebbero limitarsi alle correzioni minori - escludiamo un ribasso.

L'S&P500 ha aperto a 2120 punti e per le 17.50 è caduto fino ai 2106 punti. Dopo un rimbalzo è sceso sul minimo giornaliero a 2104 punti. In seguito ha recuperato fin verso le 20.00 tornando a 2117 punti. Il finale di seduta ha visto la riapparizione, in due ondate, dei venditori. L'indice ha chiuso a 2107.39 punti, in sensibile calo di 13 punti. La volatilità VIX è salita a 13.84 punti (+0.53). Ora il future è a 2112 punti (+6 punti). L'S&P500 aprirà in positivo e al centro del range di venerdì. Probabilmente sarà il primo impulso dopo l'apertura a determinare l'esito finale. Per logica i ribassisti dovrebbero tentare sullo slancio di fare ulteriori progressi. Di conseguenza prevediamo una chiusura poco sopra i 2100 punti.

Commento tecnico - venerdì 29 maggio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2120.79 punti (-0.13%). Ieri l'S&P500 ha svolto la prevista seduta in trading range e ha chiuso praticamente invariato. Minimo a massimo giornalieri sono stati toccati nella prima ora e un quarto di contrattazioni. Per il resto della giornata l'indice è svogliatamente oscillato ed ha chiuso sul livello d'apertura. Gli indicatori che vedete sotto il grafico (RSI e MACD) valgono da esempio - sono neutri ed al centro del range - mostrano un mercato indeciso e senza direzione.

L'S&P500 ha aperto a 2120 punti. È dapprima salito a 2122 punti di massimo e poi caduto a 2112 punti di minimo. Per il resto della giornata è oscillato, tendenzialmente in crescendo, ed ha chiuso in calo di 2 punti a 2120 punti. La volatilità VIX è ferma a 13.31 punti. Tecnicamente non c'è nulla di nuovo da dire.

Ora il future è a 2118 punti (-3 punti). Stamattina il future è sceso fino ai 2112 punti ma poi si è

ripreso. L'S&P500 aprirà nel range di ieri e non vediamo ragioni per un sostanziale movimento. Di conseguenza ci aspettiamo una ripetizione della seduta di ieri.

Alle 14.30 è previsto il dato sul PIL americano del 1. trimestre - si tratta però della seconda revisione e non dovrebbe riservare sorprese. L'impatto sul mercato dovrebbe essere trascurabile.

Commento tecnico - giovedì 28 maggio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2123.48 punti (+0.92%). Ieri l'S&P500, contro le previsioni, è ripartito al rialzo - chiudendo a 2123 punti ha compensato le perdite di martedì e ci obbliga prendere tutte le belle teorie di correzione con contorno di obiettivi e varianti e sbatterle via. Come in precedenti occasioni, quando l'S&P500 si è avvicinato alla MM a 50 giorni con una bella candela rossa, è subito seguita dal nulla (ma forse c'è qualcuno con la mano magica...) una bella candela bianca a rispedito l'S&P500 verso l'alto. Questa volta c'è anche stato il contorno di nuovo massimo storico del Nasdaq. A questo punto si torna alla situazione di inizio settimana con il debole trend rialzista di medio termine, i probabili nuovi massimi storici marginali, l'obiettivo massimo a 2150 punti ed il forte rischio di correzione.

L'S&P500 ha aperto a 2106 punti e nella prima ora di contrattazioni è salito a 2118 punti. Alla chiusura delle borse europee l'S&P500 è sceso a 2114 punti e poi è lentamente e costantemente salito fino alla fine. Ha toccato un massimo a 2126 punti ed ha chiuso a 2123 punti con un guadagno di 19 punti. La volatilità VIX è scesa a 13.27 punti (-0.79) - il limite superiore delle BB è a 2141 punti.

Ora il future è a 2117 punti (-4 punti). Da ore le borse sono ferme e non succede nulla. Sul fronte greco non ci sono nuove notizie rilevanti. L'S&P500 aprirà a 2120 punti e nel range di ieri.

Dovrebbe fare una seduta di pausa e chiudere praticamente invariato.

Commento tecnico - mercoledì 27 maggio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2104.20 punti (-1.03%). Dopo la serie di sedute senza sostanziali cambiamenti e nuovi massimi storici marginali ieri è arrivata finalmente la seduta negativa a provocare la correzione. L'indice ha chiuso a 2004 punti, 5 punti sopra il minimo giornaliero e con volumi di titoli trattati in aumento e nuovamente nella media. L'impressione è quindi che i traders long abbiano abbandonato la partita visto che l'indice non ha fatto progressi - sembra l'inizio di una delle tante correzioni minori che non dovrebbe durare più di una manciata di sedute. L'obiettivo ideale è a 2080 punti con una variante negativa a 2040 punti.

L'S&P500 ha aperto in gap down a 2121 punti e fino alle 17.30 è caduto a 2103 punti - a questo punto la maggior parte delle vendite erano state fatte e l'indice si è stabilizzato. È rimbalzato a 2108 e poi è oscillato intorno ai 2103 punti fino alla fine. Ha toccato un minimo a 2099 punti ed ha chiuso a 2104 punti. La volatilità VIX è risalita a 14.06 punti (+1.93). Il limite inferiore delle BB, che si stanno trasformando in un canale orizzontale, si trova a 2080 punti.

Ora il future è a 2107 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà sui 2109 punti e ampiamente nel range di ieri. È probabile che i venditori provino ancora un affondo ma non vediamo le premesse per sostanziali progressi. Pensiamo quindi che l'S&P500 difenderà il supporto a 2097-2100 punti e chiuderà sui 2105-2110 punti.

Commento tecnico - martedì 26 maggio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2126.06 punti (+0.00%). Ieri la borsa americana era chiusa.

Venerdì l'S&P500 si è mosso in soli 6 punti ed ha chiuso in calo di 5 punti e sul minimo giornaliero. La situazione tecnica è invariata.

Ora il future è a 2021 punti (-3 punti). L'S&P500 aprirà in negativo ed in leggero gap down. Le premesse sono quindi per una seduta in calo ed una chiusura sui 2120 punti. L'indice si muove però in una decina di punti ed un movimento improvviso in una o nell'altra direzione è possibile a

seconda delle notizie. Alle 14.30 il dato sugli ordini di beni durevoli ad aprile potrebbe muovere il mercato. Anche il dato sulla fiducia degli investitori a maggio, previsto alle 16.00, potrebbe stimolare i traders. Nell'immediato la serie di nuovi massimi storici marginali potrebbe continuare. Se dopo l'apertura l'S&P500 sale, potrebbe tentare di migliorare marginalmente il record a 2134 punti.

Commento tecnico - lunedì 25 maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2126.06 punti (-0.22%).

Oggi la borsa americana è chiusa in occasione della festività del Memorial Day.

Commento tecnico - venerdì 22 maggio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2130.82 punti (+0.23%). Ieri l'S&P500 si è mosso nel range del giorno precedente. Ha guadagnato 5 punti ma dal punto di vista tecnico non cambia niente. Il rialzo di corto termine è intatto e la spinta dovrebbe far salire l'S&P500 ancora qualche seduta con un potenziale massimo che stimiamo a 2150 punti. Poi deve seguire un'altra correzione, in linea di massima minore verso i 2080-2100 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2124 punti. All'inizio è sceso a 2123 punti a testare il minimo delle due precedenti sedute. Da qui l'indice è ripartito al rialzo ed è salito per le 17.30 a 2132 punti. Per il resto della giornata è oscillato di una manciata di punti intorno a questo valore, ha toccato un massimo a 2134 punti ed ha chiuso al centro del range a 2130.82 punti. La volatilità VIX è scesa a 12.11 punti (-0.77). I modesti volumi di titoli trattati e la scarsa espansione dei nuovi massimi a 30 giorni mostrano la debole partecipazione al movimento che è in ogni momento a rischio di fallimento.

Ora il future è a 2129 punti (+1 punto). Oggi è venerdì e lunedì anche in America le borse restano chiuse in occasione del Memorial Day. Prima di questa lunga pausa è poco probabile che qualcuno prenda iniziative. È possibile che i traders provino a ritoccare il massimo storico a 2134.72 punti - il livello superiore delle BB è a 2139 punti. In linea di massima ci aspettiamo però una seduta come le altre della settimana con chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - giovedì 21 maggio 14.40

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2125.85 punti (-0.09%). La seduta di ieri è stata la fotocopia della precedente. L'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico marginale a 2134.72 punti ed ha chiuso con un calo di 2 punti. C'è stata una certa volatilità alla pubblicazione del protocollo dell'ultima seduta della FED. Il documento non conteneva però novità di rilievo e quindi è velocemente tornata la calma.

L'S&P500 ha aperto a 2127 punti e fino alle 20.00 è oscillato in una manciata di punti intorno ai 2126 punti. Poi si è impennato fino ai 2134.72 punti ed è ricaduto a 2126 punti dove ha chiuso. La volatilità VIX è ferma a 12.88 punti (+0.03). Tecnicamente non c'è nulla di nuovo da segnalare. Il potenziale di rialzo è scarso - il rischio di ribasso è considerevole. La scarsa partecipazione suggerisce che la base è debole - appena ci sarà un'ondata di vendite, i ribassisti dovrebbero essere in grado di fare veloci e sostanziali progressi.

Ora il future è a 2120 punti (-2 punti). Da stamattina i mercati sono tranquilli ed in leggero calo. Potrebbe esserci una terza seduta senza sostanziali variazioni. Il limite superiore delle BB è a 2137 punti. Supporto per il trading giornaliero è a 2120-23 punti.

Commento tecnico - mercoledì 20 maggio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2127.83 punti (-0.06%). La seduta di ieri non ci ha detto nulla di nuovo ed è stata tecnicamente insignificante. Il nuovo massimo storico marginale a 2133.02 punti

era preventivato.

L'S&P500 ha aperto a 2129 punti e fino alle 20.00 si è limitato ad oscillare di pochi punti. Poi c'è stata una breve spinta di rialzo che ha provocato il massimo a 2133 punti. A ridosso del livello superiore delle BB l'indice è stato respinto verso il basso, ha raggiunto un minimo a 2124 punti ed ha infine chiuso invariato a 2127 punti. La volatilità VIX è salita a 12.85 punti (+0.12). La previsione per il prossimo futuro è invariata. Ci può ancora essere una serie di sedute positive con guadagni giornalieri di 2-5 punti e nuovi massimi storici marginali. Poi però ci sarà improvvisamente una seduta decisamente negativa che farà ridiscendere l'S&P500 sotto i 2120 e iniziare una correzione. Come al solito si tratterà di capire se avremo una delle tante correzioni minori che hanno caratterizzato il 2015 o qualcosa di più consistente.

Ora il future è invariato a 2124 punti. Oggi si prospetta una ripetizione della seduta di ieri - poca volatilità e chiusura senza sostanziali variazioni. Solo il protocollo dell'ultima seduta della FED (FOMC) atteso alle 20.00 potrebbe creare sorprese ed un movimento più consistente.

Commento tecnico - martedì 19 maggio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2129.20 punti (+0.30%). L'S&P500, dopo una pausa di quasi un mese, ha finalmente raggiunto un nuovo massimo storico marginale. A fine febbraio l'indice era già arrivato a 2120 punti e quindi questi ulteriori 11 punti non sono motivo per festeggiare. In effetti l'S&P500 è salito senza volumi e partecipazione - è quindi probabile che questo movimento sia destinato a fallire prima di raggiungere l'obiettivo massimo a 2150 punti. Ora ci sarà ancora una serie di nuovi massimi storici marginali con i traders ad andare a testare il limite del cielo e nessuno che prova a vendere per evitare di opporsi senza ragioni ad un trend evidente. Senza l'appoggio degli investitori istituzionali è però probabile che i guadagni di una decina di sedute possano essere eliminati in poche ore.

L'S&P500 ha aperto a 2120 punti e dopo un'impennata a 2124 punti è tornato a 2120 punti. In mancanza di venditori i compratori hanno fatto un altro tentativo di rialzo e sono riusciti a bucare marginalmente i 2126 punti ed arrivare a 2127 punti. Qui c'è stata una lunga pausa - si voleva vedere se la rottura "teneva". C'è stata ancora una spinta di rialzo che si è spenta sul bordo superiore delle BB a 2132 punti. Dopo il massimo giornaliero a 2131.78 punti l'indice è caduto di 3 punti ed ha chiuso a 2129.20 punti (+0.30%). La seduta al NYSE è stata positiva con A/D a 3985 su 2819, NH/NL a 642 su 307 e volume relativo a 0.8. La volatilità VIX è stranamente salita a 12.73 punti (+0.35). I traders sembrano posizionarsi per un movimento verso il basso. Gli indicatori mostrano un debole trend rialzista - fino a quando non ci sarà una notizia negativa (ma non a livello economico) e scuotere la fiducia degli investitori prevediamo una lenta salita seguendo le Bollinger Bands in allargamento (il limite superiore sale di un 4 punti a seduta).

Ora il future è a 2131 punti (+5 punti). L'S&P500 aprirà in gap up e sul limite superiore delle Bollinger Bands. In teoria dovrebbe venir respinto verso il basso nella prima ora di contrattazioni e chiudere praticamente invariato.

Non pensiamo che i dati sul mercato immobiliare attesi alle 14.30 possano cambiare questa situazione di partenza. Gli investitori ignorano per ora un netto rallentamento congiunturale - guardano solo alla liquidità ed ai tassi d'interesse infischiosene dell'evidente discrepanza tra prezzi delle azioni in salita e dati economici in pericoloso deterioramento.

Commento tecnico - lunedì 18 maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2122.73 punti (+0.08%).

Commento tecnico - venerdì 15 maggio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2121.09 punti (+1.08%).

Commento tecnico - giovedì 14 maggio 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2098.48 punti (-0.03%). Anche ieri l'S&P500 non ha combinato nulla. La performance da inizio anno è del +1.9% e l'S&P500 non mostra nessuna intenzione di voler abbandonare i 2100 punti. Cominciamo ad essere a corto d'argomenti. Gli indicatori si appiattiscono in posizione neutra e nessuno sembra in grado di prevedere il prossimo sostanziale movimento. Analisti tecnici e fondamentali, con le loro previsioni di rialzo o ribasso cominciano ad apparire ridicoli. Anche noi non facciamo una bella figura - per maggio avevamo previsto un ribasso ma finora non è successo nulla. Per fortuna avevamo anche escluso il rialzo sopra i 2131-2150 punti ed in questo abbiamo avuto ragione.

L'S&P500 ha aperto salendo subito sul massimo a 2110 punti. Ha difeso questo livello solo per mezz'ora e poi è partito nella direzione opposta. Alle 17.00 era già ridisceso a 2098 punti. Per gran parte della giornata è poi oscillato tra i 2098 ed i 2104 punti. Dopo le 20.00 c'è stato ancora un tuffo fino ai 2096 punti. L'indice ha chiuso in pari a 2098 punti. Notiamo debolezza nel settore dei trasporti e delle imprese di pubblica utilità. Secondo Dow Theory DJ Transportation ed il DJ Industrial dovrebbero muoversi in parallelo. Vediamo se il calo dei titoli dei trasporti riescono nei prossimi giorni a contagiare tutto il listino.

Ora il future è a 2106 punti (+12 punti). Stamattina dopo una debole apertura le borse sono partite al rialzo senza notizie particolari. Questo è un segnale costruttivo che va nella direzione da noi auspicata. L'S&P500 aprirà sul massimo di ieri a 2110 punti. Il primo movimento dopo l'apertura deciderà l'esito della seduta. Se continua verso l'alto ha spazio fino ai 2117 punti. In caso contrario avremo un'altra seduta in trading range con chiusura non lontano dai 2100 punti.

Commento tecnico - mercoledì 13 maggio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2099.12 punti (-0.29%). L'S&P500 ha colmato il gap che si era formato in apertura ed ha chiuso con una moderata perdita che lo riporta al centro delle Bollinger Bands ed in posizione neutra. A corto termine qualsiasi movimento di una trentina di punti nelle due direzioni è possibile. Tra i 2131 ed i 2150 punti vediamo una resistenza praticamente invalicabile vista la mancanza di potere d'acquisto e leadership. Sotto i 2070-2080 punti sembra esserci più spazio anche perché a livello di momentum e partecipazione notiamo numerose divergenze. La MM a 50 giorni a 2088 punti sembra offrire supporto almeno a corto termine. La volatilità VIX si è fermata a 13.86 punti (+0.01) - questo mostra che i traders nell'immediato speculano su una spinta di rialzo.

L'S&P500 ha aperto a 2102 punti ed è caduto sul minimo giornaliero a 2085.57 punti. Qui l'indice ha fatto base per un'oretta e poi è ripartito nella direzione opposta. Dopo le 17.30 ha raggiunto nuovamente i 2100 punti e nella seconda parte della seduta si è limitato ad oscillare tra i 2095 ed i 2105 punti. Ha chiuso in calo di 5 punti a 2099.12 punti. Gli indicatori si trovano tutti in una situazione simile a RSI e MACD che vedete sul grafico - neutri ed al centro del range d'oscillazione.

Ora il future è a 2103 punti (+8 punti). L'S&P500 dovrebbe riaprire sui 2108 punti e quindi in leggere gap up. Nei giorni scorsi non ci sono state accelerazioni ma piuttosto ritirate ed i gap sono stati chiusi. Di conseguenza pensiamo che l'S&P500 non andrà lontano e chiuderà sui 2104 punti.

Commento tecnico - martedì 12 maggio 14.20

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2105.33 punti (-0.51%). Invece che continuare a salire l'S&P500 si è fermato ieri sul massimo di venerdì ed è in seguito scivolato verso il basso - ha chiuso in calo di 10 punti a 2105 punti. L'impressione è quindi che il balzo di venerdì sia stata una reazione eccessiva ai dati sul mercato del lavoro - questo non sembrava però l'inizio di una gamba di rialzo e la reazione di ieri l'ha confermato. L'S&P500 torna quindi sui 2100 punti e con una tendenza a medio termine praticamente neutra. Ieri non è riuscito a salire - proverà ora a scendere. Il minimo di settimana scorsa è a 2067 punti ma i 2080 punti sembrano più importanti. Se riesce a scendere più in basso

cadrà fino ai 2040 punti. Tra i 2080 ed i 2118 punti è tutto possibile.

L'S&P500 ha aperto a 2113 punti e nella prima ora è tornato a 2117.69 punti di massimo pareggiando il massimo di venerdì. Poi è scivolato verso il basso ed ha trascorso buona parte della giornata tra i 2110 ed i 2115 punti. Dopo le 20.00 sono tornati i venditori che hanno imposto un minimo a 2104 punti e, dopo un rimbalzo, una chiusura a 2105.33 punti. La volatilità VIX è salita a 13.85 punti (+0.99). Particolarmente deboli erano i titoli legati al prezzo del petrolio ora che i 70 USD al barile si rivelano resistenza invalicabile.

Ora il future è a 2086 punti (-14 punti). Forti movimenti sui tassi d'interesse hanno rimesso stamattina pressione sulle borse europee. Il future sull'S&P500 ha seguito. L'S&P500 aprirà in gap down sui 2090 punti. Un recupero sembra difficile. Di conseguenza dovrebbe esserci una seduta negativa con chiusura tra i 2080 ed i 2000 punti. Impossibile essere più precisi senza osservare l'apertura.

Commento tecnico - lunedì 11 maggio 13.50

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2116.10 punti (+1.35%). Gli operatori hanno accolto con entusiasmo il rapporto sul mercato del lavoro americano di aprile. L'S&P500 ha aperto in gap up a 2102 punti e ha chiuso a 2116 punti, nuovamente a soli 10 punti dal massimo storico. La situazione a medio termine però non cambia. Ulteriori massimi storici marginale tra i 2131 ed i 2150 sono possibili.

Non vediamo però abbastanza potere d'acquisto per salire più in alto. Osserviamo invece sempre più divergenze a livello di partecipazione. Con VIX a 12.86 punti e le Bollinger Bands strette dovrebbe esserci presto un movimento consistente. Se dovessimo fare una scommessa punteremmo per fine mese su una discesa verso i 2040 punti piuttosto che una salita verso i 2150 punti.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 2102 punti ed è subito salito a 2113 punti - il guadagno giornaliero si è concretizzato nei primi 20 minuti di contrattazioni e poi non è più successo molto. L'S&P500 ha toccato un massimo a 2117.66 punti ma da metà seduta si è limitato ad oscillare tra i 2112 ed i 2117 punti ed ha chiuso a 2116.10 punti. Ovviamente il momentum favorisce nei prossimi giorni un tentativo di attacco al massimo storico a 2126 punti. Resta valida però l'osservazione fatta venerdì - sul mercato manca una forte tendenza dominante e quindi basta una qualsiasi notizia per muovere l'S&P500 di una ventina di punti in una qualsiasi direzione.

Ora il future è a 2109 punti. L'S&P500 aprirà a 2113 punti nel range di venerdì. Non vediamo niente che possa provocare un'accelerazione al rialzo. Di conseguenza, secondo teoria, favoriamo una seduta tranquilla ed una chiusura senza sostanziali variazioni. Ad istinto però crediamo che molti traders siano andati long venerdì - se oggi non vedono ulteriori progressi chiuderanno subito le posizioni. Di conseguenza ci aspettiamo piuttosto prese di beneficio ed una chiusura sui 2105 punti.

Commento tecnico - venerdì 8 maggio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2088.00 punti (+0.38%). Ieri l'S&P500 si è limitato a svolgere una seduta in trading range ed è rimasto tra il limite inferiore delle BB e la MM a 50 giorni. La situazione tecnica è invariata - gli indicatori favoriscono una continuazione della correzione verso i 2040 punti. A medio termine però la tendenza resta neutra e quindi basta poco per movimenti di una ventina di punti in una o nell'altra direzione. Il mercato non sa ancora come comportarsi di fronte a fondamentali economici che segnalano un netto rallentamento della crescita - da una parte c'è il sostegno dato dalla liquidità e dalla certezza che per il momento la FED non può alzare i tassi d'interesse. Dall'altra c'è la consapevolezza che l'S&P500 non può salire se gli utili delle imprese ristagnano o sono in calo.

L'S&P500 ha aperto invariato a 2080 punti e all'inizio è oscillato tra i 2075 ed i 2082 punti. Dopo la chiusura in Europa l'America si è decisa per il rialzo e l'S&P500 a metà seduta è salito a 2092.90 punti di massimo. In seguito non è più successo nulla e l'S&P500 ha chiuso a 2088 punti con un modesto e insignificante guadagno di 8 punti. La volatilità VIX è stranamente ferma a 15.13 punti (-

0.02).

Ora il future é a 2088 punti. La netta vittoria di Cameron nelle elezioni inglesi ha stimolato la borsa di Londra (FTSE 100 +2.00%) e di riflesso anche le borse europee. Alle 14.30 verrà pubblicato l'importante rapporto sullo stato del mercato del lavoro americano ad aprile. Se questi dati non cambiano la situazione di partenza l'S&P500 dovrebbe aprire sui 2092 punti e quindi sul massimo di ieri. Una seduta positiva rimetterebbe in questione la previsione di una correzione. Speriamo quindi che l'S&P500 nella prima ora resti sotto i 2092 punti e svolga un'altra seduta in trading range.

Commento tecnico - giovedì 7 maggio 14.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2080.15 punti (-0.45%). Ieri l'S&P500 é sceso fino a 2067.93 punti di minimo - i supporti a 2072 e 2077 punti sono stati violati. Non si può però ancora parlare di rottura visto che nell'ultima ora di contrattazioni l'S&P500 ha recuperato e chiuso a 2080 punti. Lo sviluppo degli indicatori suggeriscono però che é in corso una correzione. La pressione di vendita é modesta ma dovrebbe bastare a raggiungere il nostro obiettivo a 2040 punti.

L'S&P500 ha aperto con un'impennata fino ai 2098 punti. Poi però sono tornati i venditori e per le 16.15 l'indice era già a 2077 punti. Dopo un rimbalzo a 2089 punti c'è stata un'ulteriore lunga spinta di ribasso che é sfociata in un minimo a 2067.93 punti. Nell'ultima ora c'è stato un ritracciamento favorito dal limite inferiore delle BB a 2078.81 punti. La volatilità VIX é salita a 15.15 punti (+0.84) - fino ai 17 punti é libera di muoversi e non c'è nulla da segnalare. Se inaspettatamente sale sopra i 17 punti anche il supporto a 2040 punti potrebbe essere a rischio.

Ora il future é invariato a 2075 punti. Come ieri le borse europee si sono prima affossate ma sono ora in netto recupero. L'S&P500 aprirà invariato e nel range di ieri. Le premesse sono per una seduta in trading range e chiusura senza sostanziali variazioni. Il momentum favorisce una variante negativa con un tentativo di scendere sotto i 2068 punti.

Commento tecnico - mercoledì 6 maggio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2089.46 punti (-1.18%). Ieri l'S&P500 é ripartito al ribasso. Sembra che a corto termine i venditori abbiano il controllo della situazione. Non bisogna però lasciarsi troppo impressionare da queste oscillazioni fino a quando non sfociano in una tendenza. Ci vuole una chiusura su un minimo discendente per aprire la strada verso il basso. Supporti sono a 2077 e 2072 punti. Ovviamente la nostra previsione, supportata dagli indicatori, é quella di una correzione almeno fino ai 2040 punti. Il limite inferiore delle BB é a 2079 punti - la MM a 50 giorni é a 2090 punti. Ci sono abbastanza livelli dai quali l'S&P500 potrebbe rimbalzare e rinviare ulteriormente la caduta.

L'S&P500 ha aperto a 2010 punti ed é inizialmente salito a 2015.24 punti. Il gap é stato chiuso. Poi ad ondate l'indice é sceso fino ad un minimo a 2088.46 punti ed ha chiuso poco sopra a 2089.46 punti con una sostanziale perdita di 25 punti. La volatilità VIX é salita a 14.31 punti (+1.46).

Ora il future é a 2091 punti (+7 punti). Questi continui cambiamenti di fronte cominciano ad innervosire. L'S&P500 non sembra voler continuare a scendere ma riapre nel range di ieri. In teoria dovrebbe quindi fare una seduta di pausa e chiudere sui 2100 punti. Senza osservare l'apertura é impossibile dire qualcosa di più.

Commento tecnico - martedì 5 maggio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2114.49 punti (+0.29%). Ieri l'S&P500 ha aperto in gap up a 2112 punti e la spinta dei rialzisti é stata sufficiente per salire ancora una mezz'ora fino ai 2021 punti. Poi l'indice ha ritracciato e ha chiuso con soli 6 punti di guadagno. Questo gap rimasto aperto ci incuriosisce - significa forse esaurimento? Sembra strano che ancora una volta l'S&P500 si fermi sui 2120 punti senza provare a fare ulteriori progressi. L'incremento della VIX a 12.85 punti

(+0.15%) suggerisce però che i ribassisti sono già pronti a prendere il sopravvento. In linea di massima restiamo fedeli alla previsione di un massimo sui 2131 punti prima di una correzione di un centinaio di punti. Se però oggi l'S&P500 chiude già sotto i 2108 punti è probabile che inizi direttamente l'attesa correzione.

L'S&P500 ha aperto a 2112 punti e per le 16.00 è salito fino ai 2120.95 punti di massimo. Per metà seduta è ricaduto a 2113 punti e poi è oscillato in pochi punti (2113-2118 punti) ed ha chiuso a 2114.49 punti. Le Bollinger Bands continuano a stringersi (2076 - 2124 punti). L'[indicatore ADX](#) è sotto i 20 punti. È improbabile che questa calma e stabilità possano perdurare per tutto il mese. Ora il future è a 2108 punti (-1 punto). L'S&P500 aprirà sui 2113 punti nel range di ieri. In teoria dovrebbe restare in questo range e chiudere praticamente invariato. Se scende in apertura sotto i 2112 punti dovrebbe poi cadere fino a 2108 punti. A questo punto si ritroverebbe nel range di venerdì scorso con possibile chiusura sui 2000 punti.

Commento tecnico - lunedì 4 maggio 14.15

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2108.29 punti (+1.09%). Venerdì l'S&P500 è subito ripartito al rialzo e ha chiaramente cancellato la variante negativa di una discesa sotto i 2072 punti e l'inizio di una correzione. Come il 17 aprile l'S&P500 ha reagito appena rotta la MM a 50 giorni ed è ripartito verso l'alto. I volumi sono modesti e la partecipazione mostra pericolose divergenze. È probabile che l'S&P500 salga ora su un nuovo massimo annuale marginale (obiettivo grafico ideale a 2131 punti) e poi ci sia finalmente una correzione più robusta con una discesa di un centinaio di punti a 2040 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2095 punti. Fino a metà seduta è oscillato tra i 2094 ed i 2101 punti. Poi ci sono state due brevi spinte di rialzo e l'S&P500 ha chiuso a ridosso del massimo giornaliero a 2108.29 punti (+1.09%). La volatilità VIX è scesa a 12.70 punti (-1.85) - per logica deve scendere a 12 punti (minimo di aprile a 12.12 punti) prima di risalire. Questo deve coincidere con l'atteso nuovo massimo storico marginale dell'S&P500.

Ora il future è a 2108 punti (+6 punti). L'S&P500 aprirà in gap up sui 2112 punti. Questa è una buona premessa per una seduta positiva. Chiusura quindi tra i 2109 ed i 2126 punti. Non vediamo già oggi abbastanza ottimismo per una salita più in alto. Il livello superiore delle BB è a 2123 punti.

Commento tecnico - venerdì 1. maggio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2085.51 punti (-1.01%). La seduta di ieri si è svolta come previsto fino alle 20.00. L'S&P500 ha aperto a 2100 punti, è salito su un massimo giornaliero a 2105 punti ed è sceso a 2091 punti - nel range 2090-95 punti indicato nel commento di ieri. Poi è oscillato in laterale. Nelle ultime due ore di contrattazioni sono però giunte inattese (almeno per noi) delle forti vendite che hanno fatto cadere l'S&P500 di circa 17 punti in un ora su un minimo giornaliero a 2077 punti. L'indice sul finale si è ripreso ed ha chiuso a 2085.51 punti (-1.01%) con volumi di titoli trattati sopra la media ed in aumento. La volatilità VIX è salita (solo) a 14.55 punti (+1.16).

L'indicatore MACD giornaliero fornisce un segnale di vendita. L'indice si trova nella stessa situazione del 17 aprile quando era caduto a 2072 punti. Dopo però, invece che correggere, era risalito su un nuovo massimo storico. Ora però ci sono delle differenze. Il 17 era un venerdì e il 20 l'indice era stato salvato da uno stimolo monetario cinese. Adesso invece mancano due sedute per chiudere la settimana e oggi non ci sono novità di rilievo. Decisivo livello di riferimento sono i 2072 punti - se l'S&P500 rompe sotto questo supporto è probabile che debba correggere fino ai 2040 e a quel punto anche la situazione degli indicatori di medio termine potrebbe cambiare. Il limite inferiore delle BB è a 2069 punti e le bande si stanno stringendo - sembra che un movimento dinamico e sostanziale sia imminente - ponderando le probabilità ci sembra più verosimile un ribasso che un'accelerazione sopra i 2126 punti di massimo storico.

Ora il future è a 2086 punti (+7 punti). Per tutta la mattina il future è rimasto su questo livello - nulla di sorprendente visto che i mercati finanziari europei sono chiusi. L'S&P500 aprirà sui 2090

punti e al centro del range di ieri. La seduta dovrebbe quindi essere piuttosto tranquilla e contraddistinta da stabilità - chiusura a 2090-2095 punti.

Attenzione al dato delle 16.00 che potrebbe essere usato come scusa per vendere. È probabile che chi ieri ha giocato al ribasso riappaia tra oggi e lunedì e cerchi di andare a testare i supporti.

Commento tecnico - giovedì 30 aprile 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2106.85 punti (-0.37%). La notizia che il PIL americano nel 1. trimestre del 2015 è cresciuto solo del 0.2% ha provocato pochi danni. L'S&P500 si è limitato ad una seduta negativa nel range del giorno precedente. I 2111 punti sembrano non essere più significativi. È ancora presto per poter dire se l'indice vuole correggere - è però evidente che non ha la forza di salire. Malgrado un nuovo massimo storico lunedì ed una tendenza di fondo leggermente rialzista la performance 2015 è solo del +2.3%. Gli indici americani sono toppish - da inizio anno oscillano però in laterale e indicatori di medio termine neutrali suggeriscono che per ora non ci sarà nessun movimento significativo.

L'S&P500 ha aperto a 2108 punti. Ha provato due volte a salire in positivo e ha toccato i 2113 punti. È sceso fino a 2097 punti, 2 punti sopra il minimo di martedì. In linea di massimo è però oscillato in soli 16 punti ed ha chiuso al centro del range a 2106.85 punti (-0.37%). Considerando che le borse europee sono crollate l'America ha mostrato una straordinaria stabilità. La volatilità VIX è salita a 13.39 punti (+0.98%). Sotto c'è un primo supporto sui 2090 punti - sopra abbiamo il massimo storico a 2125 punti - in questi 35 punti l'indice può muoversi liberamente.

Ora il future è a 2095 punti (-4 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 2099 punti, in calo ma nel range di ieri. Pensiamo che durante la giornata scenderà nel range 2090-2095 punti vale a dire tra il primo supporto ed il minimo di lunedì. Non dovrebbe però scendere più in basso e dovrebbe chiudere al centro del range giornaliero. Di conseguenza stimiamo che la chiusura dovrebbe situarsi sui 2095 punti.

Ieri l'S&P500 ha praticamente ignorato l'importante e imprevisto dato sul PIL - non crediamo di conseguenza che la serie di dati attesi oggi alle 14.30 possano cambiare qualcosa.

Commento tecnico - mercoledì 29 aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2114.76 punti (+0.15%). L'S&P500 è sceso fino ai 2095 punti per le 16.20. Poi è stranamente risalito. Stranamente perché i 2095 punti non ci sembrano importanti e non ci aspettavamo che l'indice ci mettesse così tanto per risalire. Poco dopo le 17.00 è tornato in positivo, è salito a 2113 punti e poi si è limitato ad oscillare tra i 2111 ed i 2116 punti. Ha chiuso con un guadagno di 6 punti, sufficienti a farlo tornare sopra i 2111 punti. Difficile dire cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni - l'alternativa è tra un nuovo massimo storico marginale (2025-2050 punti) o una correzione minore. Molto probabilmente lo sviluppo dipenderà da quello che succederà oggi alle 14.30 (PIL USA per il 1. trimestre - previsione +1%) e alle 20.00 (riunione del FOMC - organo della FED che decide la politica monetaria).

L'S&P500 ha aperto a 2099 punti e dopo una breve esitazione è caduto per le 16.20 sul minimo giornaliero a 2095 punti. Da qui è ripartito al rialzo, è tornato velocemente a 2113 punti ed è oscillato su questo livello fino alla chiusura a 2114.76 punti. La volatilità VIX è scesa a 12.41 punti (-0.71) - è l'unico indicatore in posizione estrema che suggerisce la possibilità di una correzione dell'S&P500. Il limite superiore delle BB è a 2026 punti e ormai da mesi viene rispettato.

Ora il future è a 2107 punti (-4 punti). Gli investitori sembrano prudenti prima del dato sul PIL. L'S&P500 vale ora 2111 punti e si trova nel range di ieri e soprattutto nello stretto canale che ha contraddistinto la seconda parte della seduta. In teoria l'S&P500 dovrebbe restare tranquillo ed invariato fino alle 20.00. In pratica è meglio evitare previsioni affrettate. Non pensiamo che il dato sul PIL, ampiamente scontato, possa sconvolgere il mercato. Potrebbe però dare una scossa di una ventina di punti facendo saltare il trading range di ieri e dare spazio d'azione ai traders. Questo significa che tra i 2090 ed i 2126 punti tutto è possibile.

Commento tecnico - martedì 28 aprile 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2108.92 punti (-0.41%). Ieri ci aspettavamo una salita fino ai 2021-2024 punti e poi un calo ed una chiusura sui 2016 punti. In effetti l'S&P500 nella prima mezz'ora di contrattazioni è salito su un nuovo massimo storico a 2026 punti e poi è caduto di 19 punti ed ha chiuso a 2109 punti. La reazione dal massimo è stata piuttosto vistosa e mostra rialzisti tentennanti di fronte a ribassisti che prendono coraggio. Sembra quindi che i 2026 punti potrebbero restare un massimo annuale per parecchio tempo. Chiudendo sotto i 2011 punti l'S&P500 si riapre la strada verso il basso. Ci vorrebbe però una chiusura giornaliera sotto i 2090 punti per scatenare un'ulteriore correzione. La tendenza a medio termine resta debolmente rialzista.

L'S&P500 ha aperto a 2119 punti e velocemente è salito fino a 2125.92 punti, nuovo massimo storico. Dopo le 16.00 però i venditori hanno preso il controllo delle operazioni e hanno spinto l'indice fino a pochi minuti dalla chiusura su un minimo a 2107 punti. L'indice si è infine fermato a 2108.92 punti - non si può parlare di reversal completo e significativo - la lunga candela rossa sul grafico dovrebbe però bastare per un po' a calmare l'entusiasmo dei rialzisti. La volatilità VIX è salita a 13.12 punti (+0.83) - anche la VIX ha reagito vistosamente e potrebbe aver visto un minimo. Ora il future è a 2099 punti (-6 punti). Il future si sta risollestando dal minimo a 2095 punti. Non sembra però che i buoni risultati di Apple, presentati ieri dopo la chiusura, possano dare impulsi al mercato. L'S&P500 aprirà in calo sui 2005 punti. Se entro le 16.30 non torna sopra i 2007 punti rischia di chiudere sotto i 2000 punti. In caso contrario dovrebbe svolgere una seduta in trading range e chiudere praticamente invariato.

Commento tecnico - lunedì 27 aprile 14.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2117.69 punti (+0.23%). La seduta di venerdì si è svolta secondo le attese. L'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico marginale a 2110.92 punti (mezzo punto sopra il record di giovedì) e poi ha ritracciato e chiuso a 2117 punti. Potere d'acquisto e partecipazione restano mediocri e quindi è altamente improbabile che l'indice acceleri al rialzo. L'intonazione di fondo resta però costruttiva e grazie alla tecnologia e alla mancanza di resistenze l'S&P500 potrebbe lentamente salire più in alto. Un obiettivo massimo sembra situarsi a 2150 punti - poi si dovrebbe verificare la prossima correzione. La borsa americana resta però nettamente sopravvalutata e con investitori troppo ottimisti (VIX a 12.29 punti -0.19) ed esposti al rialzo. Di conseguenza esiste il rischio latente di sostanziali correzioni - potrebbe bastare poco a squilibrare un mercato che sembra scontare uno scenario economico e monetario perfetto.

L'S&P500 ha aperto a 2119 punti. A ridosso del massimo storico l'indice ha preso paura ed è ridisceso a 2113 punti. Dopo le 16.00 ha però ricominciato a salire e a metà seduta è tornato a migliorare il massimo storico toccando i 2020.90 punti. Si è fermato, è ridisceso a 2015 punti ed ha chiuso a 2017 punti con un guadagno di 5 punti. L'indice non è ipercomperato e l'indicatore MACD è positivo ed in crescita - se non succede niente di speciale e negativo l'S&P500 è destinato nei prossimi giorni ad una serie di nuovi massimi storici marginali.

Ora il future è a 2116 punti (+4 punti). L'S&P500 vale ora 2121 punti. Si dovrebbe ripetere la seduta di venerdì con un nuovo massimo sui 2021-2024 punti ed una chiusura una manciata di punti più in basso.

Commento tecnico - venerdì 24 aprile 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2112.93 punti (+0.24%). Ieri l'S&P500 è salito su un nuovo massimo annuale marginale a 2120.49 punti. Ha superato il precedente record del 25 febbraio di 1 punto. Anche questa volta però non ha accelerato al rialzo ma ha ritracciato e chiuso a 2113 punti con un modesto guadagno di 5 punti. Malgrado l'euforia di molti analisti questa rottura al rialzo non cambia sostanzialmente la situazione tecnica che rimane contrassegnata da un trend di medio termine solo debolmente rialzista e da investitori già troppo euforici (VIX a 12.48 punti) ed investiti. Non possiamo escludere che sfruttando il momentum e notizie favorevoli i traders possano

provocare un'estensione del movimento fino ai 2150 punti. In linea di massima però pensiamo che quella di ieri sia stata una falsa rottura al rialzo a cui è seguito un reversal incompleto. L'S&P500 potrebbe già oggi tornare sotto i 2111 punti. L'alternativa è che nei prossimi giorni ci sia ancora una serie di sedute con leggeri guadagni nelle quali i traders andranno a testare i piccoli investitori e la loro voglia di saltare sul treno in corsa. In linea di massima però il potenziale di rialzo è limitato (il limite superiore delle BB è a 2120.56 punti) a fronte di un consistente rischio di ribasso causato da fondamentali in deterioramento.

L'S&P500 ha aperto in negativo a 2103 punti ma subito è salito fino a 2109 punti mostrando l'intenzione di svolgere una seduta nel range di mercoledì. In effetti ha poi predominato "la voglia di salire". Con spinte regolari di 4-5 punti l'indice è salito fino a 2120.54 punti di massimo verso le 21.15. Poi è ricaduto di 7 punti ed ha chiuso a 2112.93 punti. I volumi di titoli trattati sono rimasti nella media. L'indice approfitta del buon comportamento del comparto tecnologico e dall'aumento del prezzo del petrolio - ci ricordiamo che molti analisti avevano scritto che l'S&P500 doveva salire perché il prezzo del petrolio era sceso - questo ridava potere d'acquisto ai consumatori. Ora succede esattamente il contrario visto che le azioni delle società del settore si rafforzano. Ora il future è a 2109 punti (+2 punti). Le borse sembrano voler terminare la settimana con un'intonazione positiva. L'S&P500 aprirà sui 2114 punti e potrebbe andare a ritoccare il massimo storico. Non pensiamo però che possa andare lontano e stimiamo che in chiusura debba tornare sui 2110-2115 punti.

Commento tecnico - giovedì 23 aprile 14.10

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2107.96 punti (+0.51%). Ieri l'S&P500 si è nuovamente avvicinato ai 2111 punti. Ha toccato un massimo a 2110 punti ed ha chiuso poco sotto a 2108 punti. Questi ripetuti tentativi di rialzo senza una decisa reazione dei ribassisti lasciano lo spazio ad un tentativo più deciso. L'S&P500 ha "voglia di salire" e se si presenterà l'occasione sotto forma di una notizia positiva che desse un motivo per comperare lo farà. Questo significa che sul corto termine una marginale rottura al rialzo è lo scenario più probabile. La situazione tecnica generale però non cambia. Per questa ragione non pensiamo che l'S&P500 possa andare lontano. Probabilmente salirà qualche punto sopra i 2111 punti e poi cambierà subito direzione. Potrebbe esserci un decisivo reversal giornaliero - le premesse ci sono.

L'S&P500 ha aperto a 2101 punti e per le 16.20 è caduto fino ai 2091 punti. Su questo livello, che per noi non era né significativo né importante, l'indice ha reagito ed è ripartito al rialzo. Ha rapidamente raggiunto i 2103 punti e poi ha continuato la salita a ritmo blando. Ha toccato un massimo a 2109 punti e dopo un ritracciamento ha chiuso a 2108 punti. La volatilità VIX è scesa a 12.71 punti (-0.54) e si ritrova già sul supporto a 12.50-12.60 punti. Teniamo d'occhio la VIX poiché potrebbe reagire per prima e mostrare la strada all'S&P500.

Ora il future è a 2095 punti (-5 punti). L'S&P500 sembra debole in simpatia con le borse europee che perdono più dell'1%. La borsa americana contiene però le perdite e sembra quindi voler "tenere" - il future ha recuperato dal minimo di stamattina a 2088 punti. L'S&P500 aprirà come ieri sui 2101 punti. Negli ultimi giorni i rialzisti hanno sempre provato a riavvicinarsi a 2111 punti. Probabilmente lo faranno anche oggi. Non si può però sapere in anticipo se proveranno a superare questa barriera o se l'S&P500 ancora una volta si fermerà e farà marcia indietro per chiudere sui 2100-2110 punti.

Commento tecnico - mercoledì 22 aprile 14.40

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2097.29 punti (-0.15%). La seduta di ieri ha soddisfatto solo in parte le nostre attese. Come speravamo l'S&P500 si è sgonfiato dopo una buona apertura - raggiunto il massimo a 2109 punti e arrivato a contatto con la linea di trend discendente (resistenza a 2111 punti) è stato ancora una volta respinto verso il basso. L'indice si è fermato a 2095 punti (minimo a 2094.38 punti) invece di cadere più in basso dopo aver colmato il gap. Ancora una volta però i

venditori sembrano in vantaggio e generano maggiori volumi - di conseguenza continuiamo a corto termine a favorire la discesa in direzione dei 2054-2056 punti.

L'S&P500 ha aperto sul massimo giornaliero a 2109 punti. Poi è ricaduto ad ondate irregolari ed ha raggiunto il minimo a 2094 punti poco dopo le 20.00. A questo punto le nostre speranze di un'accelerazione al ribasso sono state deluse. L'indice è rimbalzato, si è fermato ed ha chiuso praticamente invariato a 2097 punti. La volatilità VIX è rimasta ferma a 13.25 punti (-0.05).

Ora il future è a 2089 punti (-2 punti). Stamattina il future è caduto a 2080 punti dopo aver toccato verso le 09.30 un massimo a 2098 punti. Adesso sta lentamente recuperando. L'S&P500 si trova nel range di ieri - la volatilità del future stamattina mostra però che la seduta in trading range è poco probabile - il mercato è nervoso e ha voglia di muoversi. Probabilmente sarà la prima ora di contrattazioni a decidere l'esito della seduta.

Ad istinto, osservando comportamento e volumi del future, favoriamo una seduta leggermente negativa con chiusura sui 2091 punti.

Commento tecnico - martedì 21 aprile 14.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2100.40 punti (+0.92%). Ieri l'S&P500 ha aperto in leggero gap up ed ha subito continuato al rialzo. Questo ha deciso l'esito della seduta che da trading range si è trasformata in seduta positiva. L'indice ha raggiunto il massimo a 2104 punti alle 17.00 e per il resto della giornata è oscillato in laterale ed ha chiuso a 2100 punti. Questo comportamento insieme ai volumi di titoli trattati sotto la media suggeriscono che si è trattato di un rimbalzo tecnico - la variante più probabile è quindi una continuazione della correzione piuttosto che una salita a ritestare i 2111 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2095 punti ed in due ondate è salito per le 17.30 sul massimo a 2103.94 punti. Poi ha ritracciato e si è assestato tra i 2099 ed i 2103 punti fino alla chiusura. La volatilità VIX è scesa solo a 13.30 punti (-0.59). Lo sviluppo a corto termine è incerto e dipende fortemente da singole notizie visto che la tendenza di fondo è praticamente neutra. Malgrado che stamattina i mercati finanziari siano ancora positivi crediamo che la correzione non sia finita e continuiamo a favorire per i prossimi giorni un calo a 2054-2056 punti.

Ora il future è a 2100 punti (+9 punti). L'S&P500 aprirà in gap up sui 2106 punti. In teoria la seduta deve essere positiva con ovvia resistenza a 2111 punti. In pratica consigliamo di aspettare l'apertura e la prima ora di contrattazioni prima di scartare la variante negativa. Una discesa sotto i 2100 punti obbligherebbe i rialzisti alla ritirata e il mini gap a 2095 punti potrebbe chiudersi. In questo caso la chiusura dovrebbe situarsi sui 2085 punti.

Commento tecnico - lunedì 20 aprile 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2081.18 punti (-1.13%). L'S&P500 è caduto fino ai 2072 punti prima di recuperare. Ha chiuso con una perdita di 24 punti, sotto il precedente minimo settimanale e la MM a 50 giorni. È iniziata una spinta di ribasso all'interno del triangolo simmetrico. Ovvio e già anticipato obiettivo è a 2054-2056 punti. Per il momento negli indicatori di medio termine non vediamo il rischio di un'accelerazione al ribasso. Vediamo però più rischi verso il basso che potenziale di rialzo a causa degli indicatori di lungo termine decisamente toppish. In teoria l'uscita dal triangolo avviene nel 54% dei casi al rialzo - il triangolo però non dovrebbe completarsi prima di inizio maggio.

L'S&P500 ha aperto come previsto a 2094 punti. Dopo questo gap down iniziale è caduto ancora una decina di punti per assestarsi fino alle 19.30 tra i 2079 ed i 2085 punti. Dopo c'è stata ancora un'ondata di vendite che ha fatto cadere l'S&P500 sul minimo giornaliero a 2072.37 punti. Un rimbalzo sul finale ed un assestamento hanno fissato la chiusura a 2081 punti. I volumi di titoli trattati sono aumentati e sono stati sopra la media - la volatilità VIX si è finalmente staccata dai 12.60 punti ed è risalita a 13.89 punti (+1.29). L'indicatore MACD ondeggia sul trigger senza fornire chiari segnali.

Ora il future é a 2085 punti (+9 punti). Lo stimolo monetario cinese ha provocato stamattina un rimbalzo delle borse europee al quale sembra voler partecipare anche l'America. L'S&P500 aprirà nel range di venerdì sui 2091 punti. Se inaspettatamente non sale sopra i 2094 punti per le 16.30 dovrebbe svolgere una seduta in trading range. La chiusura in questa variante più probabile dovrebbe trovarsi sui 2085 punti.

Commento tecnico - venerdì 17 aprile 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2104.99 punti (-0.08%). Per il secondo giorno consecutivo l'S&P500 ha provato a rompere la resistenza costituita dal bordo superiore del triangolo simmetrico a 2111 punti - nuovamente il tentativo é fallito e l'indice é stato respinto verso il basso. Ci sarà ancora un tentativo? Non lo sappiamo ma il forte ottimismo mostrato dalla volatilità VIX (12.60 punti -0.24) e dal rapporto CBOE Equity put/call ratio (0.67) suggerisce che molti se non troppi operatori sono già esposti al rialzo. Il rischio di delusioni é alto e di conseguenza la probabilità che l'S&P500 ridiscenda nel prossimo futuro a 2054-2056 punti é consistente.

L'S&P500, influenzato da mercati europei in forte calo, ha aperto a 2103 punti ed é sceso inizialmente a 2100 punti. Dopo le 16.30 ha però ricominciato a salire e a fasi alterne é salito per le 20.00 a 2111 punti di massimo. Qui ha atteso quasi un'ora che qualcuno si decidesse a far saltare la resistenza - nessuno si é fatto avanti e sul finale l'S&P500 é ricaduto a 2105 punti chiudendo in pari. Ora il future é a 2087 punti (-13 punti). Stamattina il sistema d'informazione finanziaria e di trading Bloomberg é saltato provocando lo sconcerto degli operatori. La reazione é stata ovvia - in caso di problemi inattesi si gioca sulla difensiva e si vende. Le borse europee si sono insaccate ed il future sull'S&P500 é caduto e non recupera. L'S&P500 aprirà di conseguenza sui 2093 punti ed in gap down. Le premesse sono per una seduta negativa. Ci sarà una stabilizzazione o un sell off tipico per un venerdì? Difficile da dire senza osservare l'apertura. Possiamo solo ripetere quanto detto ieri - *"qualsiasi chiusura tra i 2083 ed i 2100 punti é possibile"*.

Commento tecnico - giovedì 16 aprile 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2106.63 punti (+0.51%). L'S&P500 ha testato i 2111 punti - il massimo giornaliero é stato a 2111.91 punti. Dopo due tentativi di rottura l'indice é stato però respinto verso il basso. Il triangolo simmetrico é ancora valido ed in teoria, poiché non siamo ancora alla fine ed al punto d'uscita, l'S&P500 deve ridiscendere nei prossimi giorni a 2054-56 punti. La volatilità VIX é scesa a 12.84 punti (-0.83 punti) - deve reagire ora e risalire dal supporto obbligando l'S&P500 a scendere - in caso contrario l'S&P500 romperà al rialzo e toccherà un nuovo massimo storico marginale sopra i 2119 punti - la seduta odierna é decisiva.

L'S&P500 ha aperto a 2101 punti e subito é salito a 2104 punti. Poi per ore si é stabilizzato oscillando tra i 2103 ed i 2108 punti. A metà seduta ha fatto un balzo ed ha ricominciato ad oscillare in laterale - questa volta tra i 2109 ed 2111 punti. Sul finale é caduto ed ha chiuso a 2106.63 punti (+0.51%). Già ieri molti analisti prevedevano un'accelerazione al rialzo e sono rimasti delusi - se l'attacco non avviene oggi con successo é probabile che i traders debbano battere in ritirata. Ora il future é a 2092 punti (-7 punti). Stamattina le borse europee sono scese senza una ragione precisa. Improvvisamente sembra prevalere il pessimismo e neanche gli ottimi risultati trimestrali di Goldman Sachs hanno risollevato il future. L'S&P500 aprirà sui 2098 punti e quindi in leggero gap down. Se non recupera immediatamente per svolgere una seduta in trading range (chiusura sui 2105 punti) avrà una seduta negativa. In questo caso qualsiasi chiusura tra i 2083 ed i 2100 punti é possibile.

Commento tecnico - mercoledì 15 aprile 14.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2095.84 punti (+0.16%). L'S&P500 é caduto fino ai 2083 punti ma poi ha recuperato e ha chiuso praticamente invariato. Praticamente le due ultime sedute sono

speculari e bloccano l'indice tra i 2081 punti ed i 2111 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2092 punti ed è subito salito fino ai 2096 punti. Poi però è caduto per le 16.00 fino ai 2083 punti dando l'impressione di voler fare una seduta negativa. Senza toccare la MM a 50 giorni l'S&P500 è poi risalito a metà seduta fino ai 2098 punti dove si è stabilizzato oscillando in 5 punti fino alla chiusura a 2096 punti. La volatilità VIX è scesa a 13.67 punti (-0.27). Il comportamento degli indicatori non ci fornisce nessun elemento per poter prevedere il comportamento dell'indice nelle prossime sedute. A medio termine il trend resta da neutro a leggermente rialzista ma non vediamo abbastanza potere d'acquisto per poter prevedere una salita sostanzialmente sopra i 2100 punti - resistenze sono a 2111 e 2119 punti. Ora il future è a 2095 punti (+5 punti). L'S&P500 aprirà di poco sopra i 2100 punti. Se non scende nella prima ora sotto i 2098 punti la seduta sarà positiva con un possibile attacco ai 2111 punti. I mercati però sono letargici e quindi pensiamo che l'S&P500 si muoverà poco e chiuderà intorno ai 2100 punti.

Commento tecnico - martedì 14 aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2092.43 punti (-0.46%). L'S&P500 è salito fino ai 2107 punti e poi ha cambiato direzione - ha chiuso con una perdita di 9 punti e sul minimo giornaliero a 2092 punti. A prima vista sembra essere stato respinto verso il basso dal bordo superiore del triangolo simmetrico. Ci vuole però un'ulteriore seduta negativa oggi per confermare questa impressione fornita dal grafico.

L'S&P500 ha aperto invariato a 2102 punti e per le 16.30 è salito sul massimo a 2107 punti. Poi i venditori hanno preso con calma il controllo delle operazioni e hanno fatto scendere l'indice ad ondate fino ai 2092 punti dove ha chiuso. L'indice si è mosso nel range di venerdì e quindi l'esito negativo della giornata potrebbe anche essere casuale. La volatilità VIX è salita a 13.94 punti (+1.36) dopo un minimo a 12.71 punti - evidentemente i traders hanno reagito dopo la rottura del supporto - ora si tratta di vedere se la reazione ha una continuazione. I modesti volumi di titoli trattati suggeriscono che questo calo dell'S&P500 è un semplice ritracciamento o al massimo una correzione minore di alcuni giorni. Malgrado il segnale d'acquisto dell'indicatore MACD non vediamo le premesse per un'accelerazione al rialzo.

Ora il future è a 2084 punti (-2 punti). L'S&P500 aprirà sui 2090 punti e quindi, se la situazione non cambia entro le 15.30, in leggero gap down. C'è la scelta tra la seduta nel trading range di venerdì e lunedì o la seduta moderatamente negativa. Se i dati sulle vendite al dettaglio attesi alle 14.30 non muovono le acque difficilmente l'S&P500 scenderà sotto i 2080 punti.

Commento tecnico - lunedì 13 aprile 14.10

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2102.06 punti (+0.52%). Venerdì l'S&P500 ha scelto la variante del guadagno di una decina di punti e ha completato con una salita sopra i 2100 punti una settimana nel complesso positiva. L'annuncio della ristrutturazione di GE (+10.80%) ha scatenato la ricerca di società che potrebbero seguire una simile strategia ed utilizzare la vendita di comparti non più strategici per comperare azioni proprie e gonfiare le quotazioni. Ora l'S&P500 deve salire sul margine superiore del triangolo simmetrico (2111 punti). In teoria dovrebbe venir respinto verso il basso anche perché appaiono numerose divergenze a livello di partecipazione. Inoltre la Dow Theory dice che DJ Industrial e DJ Transportation si devono muovere in parallelo - da alcune settimane questo non è più il caso. Se inaspettatamente l'S&P500 sale sopra i 2111 si troverà poi di fronte la resistenza costituita dal massimo storico a 2119 punti. Gli indicatori di medio termine restano neutrali e continuano a suggerire una scarsa probabilità di un'accelerazione al rialzo. L'oscillazione nel range 2000-2100 (2119) punti dovrebbe quindi continuare anche nel prossimo futuro.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 2094 punti. Dopo una breve discesa a 2092 punti è salito per le 17.30 a 2101 punti. Si è stabilizzato su questo livello oscillando fino alla fine in soli 3 punti - ha

chiuso a 2102 punti. Dopo la spinta in corrispondenza della chiusura delle borse europee non è più successo nulla e questo lascia parecchi dubbi sulla forza dei rialzisti. La volatilità VIX è scesa a 12.58 punti (-0.51) e si trova sul critico supporto a 12.50 punti.

Ora il future è a 2091 punti. Da stamattina le borse sono tranquille e poco mosse. L'S&P500 aprirà nel range di venerdì sui 2098 punti. Se non riesce a risalire sopra i 2101 punti per le 17.30 è probabile che abbia una seduta moderatamente negativa. Oggi ci aspettiamo che l'S&P500 non si muova di più di 10 punti - il comportamento dell'indice ci dovrebbe però indicare la tendenza settimanale.

Commento tecnico - venerdì 10 aprile 14.15

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2091.18 punti (+0.45%). L'S&P500 è rimasto solo fino alle 20.30 nel range del giorno precedente - dagli iniziali 2082 punti e dopo un'impennata fino a 2087 punti è sceso ad un minimo a 2075 punti per poi stabilizzarsi intorno ai 2083 punti. Solo nell'ultima ora e mezza di contrattazioni i rialzisti hanno avuto il sopravvento e hanno fatto salire l'indice fino ai 2093 punti. La chiusura a 2091 punti costituisce massimo settimanale e apre la strada verso l'alto fino ai 2100-2111 punti. La volatilità VIX è scesa a 13.09 punti (-0.89) e di questo passo potrebbe già oggi raggiungere i fatidici 12.50 punti.

L'S&P500 ieri ha approfittato del buon comportamento del settore dell'energia stimolato dal mega deal tra Shell e BG Group. A livello di partecipazione è stata una seduta equilibrata con moderati volumi di titoli trattati - non appare potere d'acquisto e quindi è probabile che sul bordo superiore del triangolo simmetrico l'indice verrà nuovamente respinto verso il basso.

Ora il future è a 2087 punti. Oggi si sta ripetendo la situazione di partenza di ieri con borse europee in forte rialzo a causa del calo del cambio EUR/USD. Finora il future sull'S&P500 è stato piuttosto passivo. Per logica dovrebbe esserci una seduta in trading range o una ripetizione della seduta di ieri con un guadagno di una decina di punti. Il dato atteso alle 20.00 concernente il debito pubblico americano a marzo potrebbe fornire lo spinta decisiva per salire verso i 2100 punti.

Commento tecnico - giovedì 9 aprile 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2081.90 punti (+0.27%). Ieri l'S&P500 è oscillato in laterale tra i 2073 ed i 2086 punti. Possiamo solo notare che per il secondo giorno consecutivo la MM a 50 giorni è sembrata servire da supporto. Per il resto non abbiamo niente di nuovo da segnalare rispetto a ieri e le nostre previsioni sono invariate.

L'S&P500 ha aperto a 2078 punti - per tutta la giornata si sono susseguite brevi spinte in una o nell'altra direzione. È mancata però una tendenza e l'indice ha chiuso a 2081.90 punti (+0.27%), al centro del range giornaliero (2073-2086 punti) e con un insignificante aumento di 5 punti. La volatilità VIX è scesa a 13.98 punti (-0.80) - gli investitori sembrano molto fiduciosi. Secondo grafico sembra che ci sarà bisogno un calo fino ai 12.50 punti circa prima di un minimo. Attenzione perché il minimo dovrebbe corrispondere ad un massimo sull'S&P500 - probabilmente tra i 2100 ed i 2111 punti.

Ora il future è a 2075 punti (-1 punto). Oggi i mercati sono molto tranquilli e poco mossi.

L'S&P500 dovrebbe aprire e oscillare nel range di ieri e chiudere senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - mercoledì 8 aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2076.33 punti (-0.21%). Ieri l'S&P500 è stato bloccato dalla resistenza intermedia a 2087-2089 punti ed è stato rispedito verso il basso - ha chiuso sul minimo giornaliero a 2076 punti, in calo di 4 punti. Tentare d'indovinare le prossime oscillazioni dell'indice è impresa ardua visto che gli indicatori si muovono al centro dei ranges abituali e senza fornire segnali. Sul grafico si è formato un triangolo simmetrico - per logica il prossimo movimento dovrebbe riportare l'S&P500 sui 2050 punti. Poi vedremo - a medio termine, vale a dire fino

all'inizio di maggio, riteniamo che l'S&P500 debba restare tra i 2000 ed i 2100 punti. Prestiamo particolare attenzione ai volumi - se l'S&P500 si avvicinasse ad un supporto o resistenza con volumi in aumento (non come ieri) ci sarebbe la possibilità di una rottura - presto o tardi deve verificarsi visto che da più di 4 mesi l'S&P500 non combina nulla.

L'S&P500 ha aperto a 2083 punti e all'inizio ha cercato direzione balzando fino ai 2088 punti e cadendo fino ai 2080 punti. Poi è andato lentamente a testare la resistenza e per le 16.45 ha toccato un massimo a 2089.81 punti. Da questa fugace e marginale falsa rottura al rialzo è stato respinto verso il basso. Si è assestato sui 2086 punti fino alle 21.00. Infine è caduto di 10 punti ed ha chiuso sul minimo giornaliero a 2076 punti. Al rally di lunedì è così seguita una seduta negativa a calmare subito gli animi. La volatilità VIX è salita solo a 14.78 punti (+0.04).

Ora il future è a 2070 punti (+2 punti). Stamattina il future ha più volte cambiato direzione muovendosi tra i 2068 ed i 2073 punti. I mercati sembrano a corto di idee e storditi dalla mega acquisizione nel settore dell'energia - Shell compra BG (società inglese del gas) per 70 Mia. di USD - magia del denaro gratuito. Intanto stamattina il prestito decennale della Confederazione svizzera è sceso a reddito negativo. Le premesse sono oggi per una seduta tranquilla e senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - martedì 7 aprile 13.50

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2080.62 punti (+0.66%). Nel commento di ieri non avevamo preso in considerazione la variante positiva - l'S&P500 poteva anche chiudere il gap d'apertura nella prima ora creando le premesse per una seduta positiva. Questa è stata la reazione a prima vista incoerente degli investitori - dati economici negativi vengono presi come scusa per comperare. È però evidente che si teme maggiormente un rialzo dei tassi d'interesse che il rallentamento congiunturale.

L'S&P500 ha guadagnato 13 punti ma ha chiuso 6 punti sotto il massimo giornaliero.

Nell'immediato i rialzisti sono in vantaggio ma non sembrano poter spingere l'S&P500 molto lontano - al più tardi poco sopra i 2100 punti l'indice dovrebbe essere respinto verso il basso. Vari indicatori continuano a suggerire mancanza di potere d'acquisto e pressione di vendita. Di conseguenza non vediamo come l'indice possa staccarsi in maniera sostanziale dalla MM a 50 giorni.

L'S&P500 ha aperto in gap down a 2057 punti. Subito è partito al rialzo e per le 16.00 aveva già chiuso il gap ed era tornato in positivo (2068 punti) determinando l'esito della seduta. Per le 16.30 l'S&P500 ha toccato i 2079 punti e poi il ritmo della salita è diminuito. A metà seduta l'indice ha raggiunto il massimo a 2087 punti e in seguito ha lentamente ritracciato e chiuso a 2080.62 punti (+0.66%). Molto forti erano i settori legati al prezzo del petrolio (ETF Energy +1.80%) che ha guadagnato 2.5 USD al barile dopo l'accordo con l'Iran sul nucleare - dovrebbe trattarsi di una reazione puntuale e non ci aspettiamo una continuazione.

La volatilità VIX invece che calare è leggermente aumentata a 14.74 punti (+0.07). Sempre più spesso la volatilità si comporta in maniera incoerente dando l'impressione di essere manipolata. Ora il future è a 2077 punti (+4 punti). L'S&P500 aprirà in positivo ma nel range di ieri. Se non supera i 2087 punti nella prima ora di contrattazioni dovrebbe avere una seduta di consolidamento con chiusura praticamente invariata. Non vediamo ragioni per una immediata continuazione del rialzo. Se però inaspettatamente l'S&P500 supera i 2087-2089 punti ha poi spazio fino ai 2100-2112 punti.

Commento tecnico - lunedì 6 aprile 14.20

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2066.96 punti.

Ora il future è a 2044 punti (-15 punti). Il future ha recuperato qualche punto dal valore di venerdì sera (2040 punti) - l'apertura sarà però debole ed in netto gap down. L'S&P500 vale ora 2050 punti. Potrebbe oggi scendere a testare il supporto a 2040 punti - non vediamo però le premesse per una rottura al ribasso e quindi prevediamo che l'indice, pur avendo una seduta negativa, dovrebbe

assestarsi sui 2050 punti. La variante é che l'S&P500 rispetti già il supporto intermedio a 2048 punti e chiuda di conseguenza più in alto sui 2060 punti.

Commento tecnico - venerdì 3 aprile 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2066.96 punti (+0.35%). Ieri l'S&P500 ha avuto una seduta positiva con volumi di titoli trattati in calo. Il quadro tecnico generale favorisce però a corto termine i ribassisti. L'indice ha toccato il massimo giornaliero a 2072 punti nella prima mezz'ora di contrattazioni. Si é fermato sotto la MM a 50 giorni e non é più riuscito a fare progressi. Ha trascorso buona parte della giornata tra i 2065 ed i 2070 punti ed ha chiuso sulla parte bassa di questo canale. Il CBOE Equity put/call ratio sale a 0.81 - si accumulano quindi le scommesse per una spinta di ribasso. Di conseguenza sembra che settimana prossima un test del supporto a 2040-2048 punti sia più probabile che una risalita diretta verso i 2100-2112 punti.

L'S&P500 ha aperto invariato a 2060 punti e dopo un leggero calo a 2058 é partito al rialzo ed ha raggiunto verso le 16.00 il massimo giornaliero a 2072 punti. Subito é stato respinto verso il basso. Per il resto della giornata é oscillato tra i 2065 ed i 2072 punti con una fugace puntata a 2062 punti. Ha chiuso con un modesto guadagno di 7 punti a 2067 punti. la volatilità VIX é scesa a 14.67 punti (-0.44). La VIX così bassa suggerisce che a medio termine nessuno vede rischi di ribasso - ogni tanto abbiamo l'impressione che questo valore venga manipolato dalle banche d'affari che si divertono a muoverlo in maniera talvolta irrealistica giocando sull'alto numero di derivati - basta "ritoccare" un pochettino la VIX e sfruttare l'effetto leva per guadagnare massicciamente sui derivati.

Oggi la borsa di New York é chiusa. Lunedì 6 aprile pubblicheremo un breve aggiornamento con le previsioni per la seduta.

Commento tecnico - giovedì 2 aprile 14.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2059.69 punti (-0.40%). Ieri l'S&P500 ha ignorato il rialzo delle borse europee ed ha avuto un'altra seduta negativa. Il minimo a 2048 punti é stato raggiunto nella prima mezz'ora di contrattazioni. In seguito i venditori si sono ritirati e l'S&P500 ha chiuso a 2059 punti, lontano dal minimo giornaliero. La volatilità VIX é caduta sul finale a 15.11 punti (-0.18) e suggerisce che i traders si stanno posizionando di nuovo long. Possibile che l'S&P500 voglia formare un triangolo orizzontale - in questo caso non scenderà fino al supporto a 2040 punti ma effettivamente risalirà già dai 2048 punti.

L'S&P500 ha aperto in gap down a 2064 punti - da questo massimo giornaliero é caduto direttamente sul minimo a 2048 punti. Poi l'indice ha recuperato fino ai 2062 punti e fino alla chiusura si é limitato ad oscillare in soli 8 punti (2054-2062 punti). L'indice mostra l'intenzione di scivolare verso il basso ma manca pressione di vendita. Senza un evento negativo a cambiare questi equilibri é probabile che il calo termini tra i 2040 ed i 2048 punti e l'indice torni poi verso la parte superiore del triangolo proseguendo il trend neutro a medio termine.

Ora il future é a 2050 punti (-2 punti). Stamattina il future é sceso fino ai 2044 punti. Da circa due ore, vale a dire da quando gli americani si sono svegliati, sta recuperando. Nel frattempo le borse europee sono immobili - finora una delle sedute più noiose dell'anno. L'S&P500 aprirà praticamente invariato ed al centro del range di ieri. Non possiamo che prevedere una seduta tranquilla ed una chiusura sui 2060 punti.

Commento tecnico - mercoledì 1. aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2067.89 punti (-0.88%). Ieri l'S&P500 é ripartito al ribasso. Il mercato non riesce a mantenere una tendenza e l'S&P500 oscilla a caso tra i 2040 punti di supporto ed i 2100-2113 punti di resistenza. Ieri l'apertura in gap down ha segnato fin dalle prime battute l'esito della seduta - l'S&P500 ha chiuso a 2068 punti (4 punti sopra la nostra stima delle 14.30) con

volumi di titoli trattati in aumento. Nell'immediato i ribassisti hanno l'iniziativa - vedremo se sono in grado di mantenerla almeno fino ai 2040 punti. Oggi inizia il nuovo trimestre - è possibile che la liquidità da investire provochi alcuni acquisti. D'altra parte i traders cercheranno di posizionarsi prima della pausa pasquale - dovrebbero evitare i rischi assicurando le posizioni - di conseguenza dovrebbero esserci ulteriori vendite a causa dell'hedging. Per saldo è probabile che queste forze si equivalgano - le prossime sedute potrebbero essere volatili ma probabilmente l'S&P500 si allontanerà poco dalla MM a 50 giorni a 2072 punti.

L'S&P500 ha aperto in gap down a 2078 punti. Un tentativo di recupero ha fatto salire l'indice fino ai 2083 punti. Due successivi tentativi di ribasso si sono spenti a 2074 punti e sono stati intercalati da un rimbalzo fino ai 2081 punti. Solo dopo le 21.00 i venditori sono riusciti a prevalere e schiacciare l'S&P500 fino ai 2067 punti. La chiusura è stata poco sopra a 2067.89 punti. La volatilità VIX è salita a 15.29 punti. Gli indicatori sono tornati alle posizioni di venerdì - le oscillazioni accentuano l'impostazione neutrale del mercato sul medio termine.

Ora il future è a 2053 punti (-7 punti). Stamattina il future era caduto fino a 2034 punti insieme al Giappone. Poi è risalito fino a 2060 punti insieme all'Europa. Cambi e tassi d'interesse determinano le operazioni di trading calcolate su base di algoritmi ed eseguite da computers senza seguire nessuna logica. Ora dovrebbero tornare gli umani sul mercato e lo sviluppo dell'indice dovrebbe nuovamente seguire un filo conduttore. L'S&P500 aprirà nuovamente in gap down sui 2060 punti. Se non risale immediatamente sopra i 2068 punti avremo una seduta negativa. Difficile fare previsioni senza osservare i primi minuti di contrattazione. Ad istinto favoriamo un tentativo di chiusura del gap e poi un oscillare in laterale sui 2060-65 punti fino alla fine.